

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI LUNEDÌ 9 SETTEMBRE 2013

(Approvato con deliberazione n. 6 del 05.11.2013)

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

**1° punto all'ordine del giorno
“Approvazione verbali sedute precedenti”**

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Il punto 1 dell'ATA è l'approvazione verbale seduta precedente mi dicono che i verbali vi sono stati inviati e quindi vi chiedo se ci sono osservazioni da fare e nel mentre nomino due scrutatori vi chiedo appunto di farmi presente se siete d'accordo o meno con i verbali visto che sono stati consegnati.

Gli scrutatori saranno il Sindaco di Montemarciano Liana Serrani e il Sindaco di Camerano Massimo Piergiacomì. Tre veramente ne devo fare. Sindaco, ce n'è uno che si offre? Brandoni ti offri si a fare lo scrutatore insieme a Liana Serrani e a Massimo Piergiacomì.

Penso che sia un esercizio di democrazia utile per tutti.

Se nessuno ha da porre considerazioni rispetto ai verbali che vi ho che vi hanno inviato chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario, però alzata la mano, non sarà tanto faticoso, perché fra l'altro io devo registrare tutto. Allora chi è favorevole alzi la mano.

Simonetta SCAGLIA, *Direttore Consorzio Conero Ambiente*. Diciamo i nomi.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. No scusate, chi è contrario, chi si astiene, allora due astenuti il resto tutti a favore, sennò non ne veniamo fuori. Chi è che si è astenuto: Sindaco di Poggio San Marcello e Sindaco di Monterado.

Simonetta SCAGLIA, *Direttore Consorzio Conero Ambiente*. Allora è stata mandata una pec venerdì con un link dove si dovevano scaricare tutti quanti.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Allora i tre sindaci che non l'hanno ricevuta, o non l'hanno letta o che non hanno potuto prenderne visione si astengono sono Sindaco di Jesi, Sindaco di Poggio San Marcello e l'Assessore di Monterado con delega del Sindaco. Ok?

ESITO VOTAZIONE:

PROPOSTA APPROVATA

(vedi prospetto votazione Allegato 1)

**2° punto all'ordine del giorno
“Approvazione del Regolamento di
Organizzazione”**

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Secondo punto: approvazione del regolamento di organizzazione che è in vostre mani da molto più tempo dei verbali e che quindi e che quindi conoscete e per il quale non uso altro tempo e vi chiedo fin d'ora se volete prendere la parola nel merito per esprimervi o emendarlo o modificarlo.

Chi vuole intervenire in merito al Regolamento di organizzazione? Il sindaco di Maiolati. Prego Sindaco siamo un po' disorganizzati ancora è la prima volta che con me siedono anziché i soliti ...

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati*. Volevo solo sapere se il documento è stato integrato con le proposte che sono state fatte, io ho fatto pervenire una email che c'erano tre punti e non ritrovo le mie proposte quindi non so se devo rifarle o che cosa.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Non lo so, prego.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati*. Io ho mandato una email in cui proponevo sostanzialmente tre emendamenti.

Uno era abbastanza allineato alla spending review visto che c'è scritto che l'organo di revisione è costituito da uno o tre esponenti nominati direi di fare uno con tutte le modifiche che ne consegue a ruota.

Per quanto riguarda la struttura, art. 6 "Struttura organizzativa", personalmente mi sembrano troppe cinque aree, io sarei addirittura drastico di prevederne due: l'Area Tecnica e l'Area Amministrativa, però mi sembrano troppe cinque.

Altro punto l'art. 11 "Tirocini formativi e stage". Premetto che sarà che lo sto vivendo in famiglia, però di prevedere innanzitutto qua c'è scritto in ogni caso (il comma 4) "il Direttore a suo insindacabile giudizio e anche per periodi inferiori alla durata complessiva del tirocinio o stage, può riconoscere un rimborso spese esclusivamente per il raggiungimento della sede di lavoro, corrispondendo una indennità chilometrica pari ad un quinto del costo di un litro di benzina" io per il rispetto di chi collabora, per il rispetto dei giovani, o non lo prevediamo o prevediamo almeno un minimo rimborso non a insindacabile giudizio del Direttore, ma istituzionale non 350 euro, 450 non so, mi dicono che sono 450 il rimborso minimo.

Mi sembra che per un ente pubblico di emanazione pubblica prevedere degli stage formativi a zero rimborso sia un po' troppo poco, quindi io propongo, e poi anche a insindacabile giudizio mi sembra un po' troppo soggettivo, che ci sia ... (VOCI DI SOTTOFONDO).

No sono d'accordo infatti mi hai anticipato nel senso che nel momento in cui stabiliamo i criteri con cui retribuire, rimborsare pardon, gli stagisti dovrebbero essere stabiliti anche dei criteri con cui vengono selezionati perché anche se fosse

gratuito uno stage in un ente del genere è comunque qualificante dal punto di vista del curriculum.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Scusate se mi fate questo tipo di dibattito io devo aprire il dibattito in merito al punto 11 perché il Sindaco ha fatto una proposta in merito alla sua proposta nessuno ha interloquito o detto altro, adesso io al Direttore do la parola e vi risponderà perché non ha inteso inserirla, ma se la vogliamo approfondire apriamo un dibattito; quindi sul punto 11 io ritengo sono ancora convinta che non si possa andare oltre il rimborso chilometrico o rimborso delle spese di viaggio altrimenti diventa un luogo che crea aspettative e voi sapete meglio di me che tutti i luoghi temporanei che creano aspettative (...).

(CAMBIO LATO CASSETTA)

Siccome io ci passo praticamente tutti i giorni con la formazione perché il carico di lavoro che abbiamo noi come formazione penso che non ce l'hanno i Comuni, si creano delle aspettative delle attese che sono assolutamente disumane dal punto di vista emotivo e incontrollabili dal punto di vista della regolamentazione. Io questo (...).

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati*. Presidente chiarisco meglio la mia proposta nel senso che io chiedevo minimo il rimborso spese.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. È previsto.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati*. Però non a insindacabile giudizio del Direttore e non per un periodo inferiore anche alla durata del corso di stage.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Ma dove lo leggi. Cioè c'è scritto (...).

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati*. Qua "ai soggetti di cui al primo comma a suo insindacabile giudizio il Direttore e anche per periodi".

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. A giudizio di chi scusa? Il Direttore ha anche delle responsabilità, mica solo onori.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati*. Però sopra c'è scritto la decisione di accogliere i soggetti di al comma 1 è assunta dal Direttore d'intesa con il Presidente dell'ATA quindi per lo meno riproporrei la stessa dicitura, visto che sopra nello sceglierli si dà la responsabilità al Direttore e al Presidente anche nel retribuirli nel rimborsarli la decisione dovrebbe essere del Direttore e del Presidente e l'altra proposta che faccio è quella di togliere il periodo della durata complessiva del tirocinio stage cioè se li rimborsiamo

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Allora guardate li mettiamo ai voti. Allora si è aperto un dibattito sul punto 11 mi date le proposte del Sindaco e le mettiamo ai voti o quella che è scritta qui o quella che propone il Sindaco.

Prego prenda un microfono Sono già accesi.

Raffaello TOMASETTI, *Direttore CIR 33*. Volevo solo precisare questo che essendo il pagamento di una somma una attività gestionale sotto un punto di vista, come posso dire, di rapporti può esserci sicuramente anche l'intervento del Presidente dell'ATA, però il pagamento di somma, poiché la gestione dell'ATA ricade nella

normativa del 267 quindi, è specificato dalla legge, l'attività gestionale non può essere mai in capo al soggetto politico.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Sono d'accordo con il Direttore. Ma scherzi già ha tanti problemi il Presidente dell'ATA, non me ne date altri, non ne voglio, non ne voglio è chiaro?

Raffaello TOMASETTI, *Direttore CIR 33*. Non è un'attività di tipo così ecco valutativa, ovviamente nel momento in cui il Direttore adotta o il Direttore adotterà un provvedimento, il provvedimento per sua natura essendo un atto amministrativo va comunque motivato quindi dovrà spiegare le ragioni di un certo comportamento.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Bene questi sono due punti di vista. Ci sono altri che vogliono intervenire su questo punto?

(VOCI DI SOTTOFONDO)

No Sindaco scusa io sono pignola in questo bisogna che me lo dici al microfono perché sbobinare e sentire che c'è una voce di sottofondo ti impone di capire e non si capisce nulla quindi chi vuole la parola la chiede e dice il proprio nome in modo che chi verbalizza possa scriverlo anche se tutti sappiamo chi sei non è per me.

Quindi il Sindaco di Maiolati ha fatto la sua proposta di modifica all'art. 11 che poi dopo il Direttore ci formalizzerà in che maniera voi voterete Se approvare quella del testo o quella del Sindaco.

Sindaco Massimo Bacci prende la parola per intervenire in merito ai tirocini formativi e stage.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Dicevo solo questo che mi pare che un indirizzo politico si può dare è condivisibile a mio modo di vedere quello che propone il

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Sindaco di Maiolati, se vengono chiamati a svolgere degli stage dei ragazzi è opportuno per lo meno contribuire alle spese che sostengono perché sennò diventa veramente dura e credo che questi ragazzi vadano aiutati, quindi io condivido a livello politico l'indirizzo che viene dato dal Sindaco di Maiolati.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Ci sono altri che vogliono intervenire su questo punto? Il Sindaco di Santa Maria Nuova. No no, è lo stesso sul regolamento di organizzazione intendo.

(VOCI DI SOTTOFONDO).

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Per quanto riguarda l'art. 6 sulla struttura organizzativa concordo che cinque aree siano eccessive adesso poi viste dall'esterno leggendo credo che due massimo tre aree possano essere sufficienti almeno per partire, poi successivamente nel caso in cui questa struttura organizzativa risulti, diciamo, a due o tre aree troppo, diciamo, complicato gestire si può rivedere in un momento successivo. Credo che partire subito con cinque aree sia eccessivo.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Hai fatto una proposta?

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Due o tre aree.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Me le indichi, me le chiami? Me le intitoli?

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Allora io ho intitolato una Area Affari Generali che poteva essere l'Area Amministrativa.

Diciamo no allora l'Area Amministrativa e l'Area Finanziaria io le

avevo messe insieme, l'Area Tecnica per proprio conto e poi un'Area diciamo Affari Generali che doveva essere di supporto alla Direzione, Area Comunicazione e rapporto con i media, ecco quindi due massimo tre aree, quelle che ho detto sono tre aree.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Va bene, ci sono altri? Grazie Sindaco. Ci sono altri? Nel mentre è arrivato il Sindaco di Ancona che è alla sua prima, come dire, conferenza delle Autonomie locali dei sindaci, la salutiamo.

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Sul punto francamente non ho una opinione maturata con un approfondimento della questione perché confesso non ho avuto tempo di approfondirla. Mi permetterei di suggerire questo però siccome siamo in fase di avvio, diciamo così, io proporrei di approvare il Regolamento magari sul punto più in discussione, pur condividendo alcune delle considerazioni fatte, non specificando cioè dicendo non so se il Regolamento sul punto prevedeva la possibilità degli stage, va bè, lasciarla la possibilità degli stage senza regolamentarla più di tanto, senza entrare nel dettaglio.

Sulle aree sul numero delle aree, prima di fare la proposta di aderire alle proposte fatte vorrei chiedere questo, presumo che parlando del Regolamento di organizzazione poi non significa che domani mattina gli si dà esecuzione, allora posto che per me sicuramente adesso non so per gli altri colleghi, posto che sicuramente c'è da rifletterci un po' meglio e mi parrebbe più rilevante la questione dell'organizzazione rispetto alla questione degli del trattamento degli stagisti che pure è una questione importante, però insomma alla fine ai fini dell'efficacia del funzionamento di questa struttura credo che forse la struttura organizzativa sia una questione un tantino

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

più rilevante, quindi io su questa direi per quanto mi riguarda questa sera si può anche approvare il regolamento così come proposto però con l'impegno tra tutti noi che ovviamente non è un impegno formale nella delibera, se si approva si approva punto. Però siccome con altrettanta delibera si può modificare evidentemente quindi con l'impegno tra noi questa almeno è la mia richiesta che da qui a un mese un mese e mezzo insomma in un tempo rapido ci facciamo una riflessione un tantino più maturata e arriviamo a qualche orientamento più deciso anche in ordine ai tempi e i modi di attuazione cioè di copertura di quella struttura disegnata nel regolamento di organizzazione. Punto.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Bene io ribadisco ancora una volta un concetto che vi è chiarissimo l'ATA siete voi e quindi io devo mettervi in condizione di votare un documento che vi vede tra voi d'accordo. Su due punti non lo siete non lo siete in due o tre ma sono, come dire, indicativi di un'opinione mi pare abbastanza generale.

Io faccio questo tipo di proposta perché l'unico compito che ascrivo a me è quello di fare la sintesi ho capito che cinque aree son troppe, l'ho capito.

Se non c'è nessuno che difende cinque aree io mi impegno a ridefinire questa parte dell'art. 6 struttura organizzativa in tre aree, se nessuno difende le cinque aree io mi impegno a ridefinirle mettendole insieme in tre poi vi chiederò se siete d'accordo.

Per quanto riguarda invece le questioni relative ai tirocini formativi e stage io considero la proposta che la struttura ha scritto una buona proposta per le motivazioni che ho detto prima, perché non è una questione di elemosina, chi viene a fare uno stage viene per imparare, offriamo loro una opportunità per imparare non viene a

svolgere un lavoro e quindi lo stage in genere è molto duttile nei tempi, elastico nelle presenze, crea un curriculum che il più delle volte è utile ma noi con questa proposta non abbiamo voluto fornire una opportunità di lavoro ma solo una opportunità per imparare. Se non siete d'accordo io casso, faccio la proposta a voi, volentieri l'art. 11 perché non è obbligatorio che da noi si vengano a fare stage o tirocini formativi.

Adesso vi chiedo siete d'accordo, perché se non siete d'accordo me lo dovete dire, io son qua una specie di notaio, quindi figuriamoci assolutamente disponibile a fare tutto e il contrario di tutto, però io articolerei le proposte in maniera che siano condivisibili da tutti, quindi lo scopo è quello che insomma ci sia una condivisione generale non parziale quindi rispetto alla struttura organizzativa per uscire dall'impasse siete d'accordo che ci pensa la struttura a modificare le cinque aree per farle diventare tre?

Massimo PIERGIACOMI, *Sindaco del Comune di Camerano*. Le osservazioni che ho inviato (...) ci sono state chieste (...) ma le avete lette o sono state scartate a priori (...).

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Io vi preciso anche un'altra cosa perché sennò qui non ci, magari, capiamo. La struttura dell'ATA è politicamente dei Sindaci e strutturalmente avete indicato nei due direttori senza ulteriori oneri aggiuntivi e senza nomine ulteriori la le figure che portano a transizione, quindi dobbiamo chiedere ai direttori se vi hanno interpretato bene, avete svolto questo compito?

Raffaello TOMASETTI, *Direttore CIR 33*. Allora, secondo me qui c'è un equivoco di fondo che è questo: la convenzione della

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Regione Marche in base alla Legge 18 parla di Regolamento di organizzazione. Va chiarito che il Regolamento di organizzazione non esiste più, è una cosa abrogata dalla Legge 127, una delle leggi Bassanini, e si parla di Regolamento uffici e servizi, quindi siamo su un campo totalmente diverso, quindi uno degli equivoci nasce proprio da un termine usato nella convenzione che è stato cassato.

Il Regolamento di organizzazione esisteva con la 142 del 90 quando è nata la prima Legge sulle Autonomie Locali, dopodiché è stato di fatto tolto completamente con la Legge 127 e si parla di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Quindi le cinque aree nella sostanza riguardano esclusivamente quel potenziale strutturale poi non vuol dire che va realizzato il giorno dopo che nasce l'ATA, è una costruzione di una struttura che andrà gradualmente a compiersi.

Quindi le aree che sono state indicate sono cinque: di fatto c'è un'area della Direzione con quella che è l'attività di supporto, e un'Area Amministrativa come tutti gli enti e un'Area Finanziaria che ovviamente è altrettanto basilare, e un'Area Tecnica e c'è un'Area della Comunicazione e dei rapporti con i media.

L'Area della comunicazione di fatto servirebbe a tutti quelli che sono i rapporti comunicativi con l'utenza, con i Comuni, con i Consigli comunali, con tutta quella che è l'attività di formazione nelle scuole, come ben sapete viene gestita, ogni Sindaco sa perfettamente qual è l'attività che viene fatta in termini di formazione ambientale all'interno delle scuole.

Quindi questo è un organigramma che non significa che domani sarà completato immediatamente con la costituzione dell'ATA, è un organigramma anche che ha una prospettiva a lungo termine.

Ovviamente questo non significa

peraltro siccome voi siete tutti amministratori che chi è responsabile di una unità organizzativa ha anche l'indennità di posizione, l'indennità di risultato.

Qui non è prevista da nessuna indennità né di posizione né di risultato se non quella che è relativa alla figura che ha la responsabilità dei procedimenti dell'Area.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Altri?
(VOCI DI SOTTOFONDO).

Raffaello TOMASETTI, *Direttore CIR 33*. Allora le osservazioni mi pare se non ricordo male sono pervenute dal Comune di Camerano e dal Comune di Maiolati e Jesi

Allora io di fatto ammetto con franchezza di aver visto quelle di Camerano e quella del Comune di Jesi quelle di Maiolati sinceramente (VOCI DI SOTTOFONDO), si si per carità io adesso non sto qua (VOCI DI SOTTOFONDO).

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Mi pare che stiamo facendo un caso, un pagliaio di una pagliuzza, cioè il tema è queste cinque benedette aree avevo già fatto la proposta di sintesi, cioè ma perché continuiamo a ribadire inondandoci di parole, vogliamo prendere atto che la proposta c'è stata vi vanno bene tre aree? Le articoliamo? Le mettiamo insieme? Cioè io più di così ma cosa volete che vi dica? È cioè io sono d'accordo con voi che cinque sono troppe va bene? Ho detto anche quello che penso.

Allora mi pare di aver capito che sulla struttura organizzativa va bene la sintesi che ho fatto io, vi propongo tre aree e vi dirò come le articoliamo in base alla comparazione con la Legge regionale, perché io non posso mi pare di aver capito prescindere, perché un conto è se le utilizzo e un conto è se non le prevedo, perché anche

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

nelle nostre amministrazioni noi abbiamo aree a go go ma non tutte le abbiamo ricoperte, tant'è che è una opportunità che noi non possiamo negare, ma non dobbiamo per forza percorrerla.

Questo è mi pare la sintesi se poi dopo diventa un problema insormontabile me lo dite.

Invece relativamente ai tirocini formativi e stage io penso che la responsabilità di questo è dipendente dalla vostra volontà politica che comunicherete al Direttore che avete scelto e del quale io immagino avrete anche fiducia, altrimenti vi do un consiglio cambiate il Direttore. Scusate la franchezza però (VOCI DI SOTTOFONDO).

E fai questa precisazione tecnica.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. Chiedo scusa se insisto ma ho tre figlie che sono o stanno passando per gli stage tutte e tre per fare gli stage hanno dovuto fare una convenzione con l'Università per essere ammesse a frequentare lo stage in una azienda. Le università prevedono un minimo sotto quel minimo l'università non accetta. E' solo una questione tecnica.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*.

Lo vogliamo togliere questo articolo? Scusate è, siccome non è obbligatorio. Sindaco guarda su questo sono rigorosa siccome ho una esperienza attraverso il Centro per l'Impiego di tutte le persone che vengono a fare lo stage e che alla fine due giorni prima mi dicono mi tiene? E mi tocca a dire no perché non ho i soldi.

Te l'ho detto che il motivo per cui io ho detto che ci deve essere previsto niente è solo una opportunità che diamo, se la vogliono cogliere non si devono illudere. Lo togliamo l'art. 11? Perché io ho imparato che nella vita nulla è irrimediabile tranne la dipartita, che non auguro a noi, in questo caso fra un po'

(...) VOCI DI SOTTOFONDO

Il Sindaco di Ancona propone (...).

Scusate, è più facile, ma chi viene a fare lo stage all'ATA dei rifiuti che a giugno decade.

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. (...) la proposta è togliamolo e poi dopo quando ci sarà l'esigenza (...).

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*.

Allora voi sindaci proponete di togliere l'art. 11 e io sono d'accordo, salvo poi reinserirlo se ne troveremo giovamento, voi sindaci mi proponete e io sono d'accordo di ridurre le aree organizzative a tre piuttosto che a cinque, senza togliere le finalità delle cinque che verranno però accorpate, cioè quelle voci noi le ritroveremo tutte ma accorpate in tre titoli anziché in cinque.

Siete d'accordo? Allora chi è d'accordo con questa proposta - gli scrutatori scrutino - alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità dei presenti.

ESITO VOTAZIONE:

PROPOSTA APPROVATA

(vedi prospetto votazione Allegato 2)

**3° punto all'ordine del giorno
"Valutazione delle diverse soluzioni impiantistiche"**

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Allora due comunicazioni in relazione alla valutazione delle diverse soluzioni impiantistiche.

La prima è che ho come da voi richiestomi più volte chiesto alla Regione un parere, quando dico più volte è necessario

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

che io vi spieghi perché l'ho dovuto chiedere più volte. Perché nel nostro percorso abbiamo incontrato, si fa per dire perché non l'abbiamo incontrato mai, l'Assessore Donati e poi l'attuale Assessore Malaspina, nel nostro percorso abbiamo incontrato e forse anche fisicamente in questo caso più dirigenti che si sono succeduti. Io ne ricordo almeno quattro cinque, partirei da Isarema Cioni e chi era con me penso a Carbini, Fioretti e altri l'hanno incontrata, la rimpianta Isarema Cioni fra l'altro, poi Piergiorgio Carrescia, poi funzionari vari tra cui Paola Cirilli, Angelo Recchi e Antonio Minetti.

Io ho avuto la pazienza, in questo caso lo voglio proprio dire, di aspettare che qualcuno mi desse udienza, e ho avuto anche la pazienza che ogni volta che incontravo qualcuno non mi stancavo di ricercare anche l'altro, perché ho capito con un po' di tempo che non erano proprio in sintonia i loro punti di vista.

Siccome voi mi avete posto problemi e temi molto seri, dei quali io volevo assolutamente avere piena consapevolezza nel momento in cui vi chiedevo il voto, ho chiesto che il loro parere mi fosse messo per iscritto. Cosa che è accaduta è oggetto di questo documento che mi è arrivato aimè solo alle 12.36 di stamattina e che io ho chiesto ai direttori del consorzio di rinviarvi con una pec e loro l'hanno fatto ma giustamente inviato alle 12.36 a me, immagino che loro l'avranno inviato subito dopo, ma comunque tardi perché tutti ne possano essere in possesso, ecco perché vi viene distribuito in questo momento in Assemblea.

L'altra comunicazione che vi volevo fare è che mi è stato riferito che qualcuno ha avuto bisogno di utilizzare le slide o il documento tecnico che l'ATA ha predisposto e che erroneamente è stato detto che era un documento della Provincia e dell'ing. Sbriscia.

Io penso che ci sta questo errore, perché nell'immaginario di tutti c'è che dei rifiuti se ne occupa la Provincia, l'ing. Sbriscia, e perché no anche la Casagrande che a suo tempo è stata Assessore all'Ambiente. Ma non è più così da tempo, qualsiasi documento viene presentato e anche da voi utilizzato per le vostre successive assemblee non può portare il nome della Provincia né dell'ing. Sbriscia, come invece è accaduto, e che io reputo abbastanza grave perché si è sottratta alla firma di chi l'ha realizzato, con un'altra firma la potestà, la proprietà e la responsabilità. Io credo che questo non debba più accadere e che se è accaduto è frutto solo di un errore che oggi però, da oggi in avanti, sono sicura che non si ripeterà.

I documenti che voi avete visto a Monte San Vito nel pomeriggio in cui vi sono stati illustrati non sono né della Provincia né della Casagrande né dell'ing. Sbriscia, sono vostri perché riguardano l'Assemblea Territoriale d'Ambito, sono stati firmati dai dirigenti dagli ingegneri delle due (...) dei due consorzi.

Ora tornando alla prima comunicazione vogliamo leggere insieme quello che ha scritto la Regione? Io lo faccio volentieri se siete d'accordo.

Dice la Regione che predispone il suo oggetto richiamando tutte le deliberazioni della Giunta Regionale che risalgono agli ultimi tempi dice:

LETTURA TESTO LETTERA REGIONE MARCHE. Si omette il testo della lettera prot. 585594 del 05/09/2013 che viene allegata (Allegato 3).

(commento)

quindi quella della tritovagliatura me la mette come primo punto perché è la cosa più urgente che venga messa a conoscenza di noi tutti.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

RIPRESA LETTURA TESTO LETTERA

(commento)

Tradotto: noi vogliamo essere tranquilli anche perché eravamo soggetti della firma dell'APQ, che riguarda anche la Provincia di Ancona oltre la Regione Marche quindi siamo assolutamente in sintonia.

RIPRESA LETTURA TESTO LETTERA

(commento)

Era la cosa che mi ero dimenticata di dirvi che io ovviamente siccome voi me lo avete chiesto ho fatto pure questo, ho mandato i due schemi.

FINE LETTURA LETTERA REGIONE MARCHE.

Proprio per dire che non ci hanno condonato nulla. Con mia grande come dire anche presa d'atto soddisfatta le due firme apposte non sono, come si prospettava all'inizio, della posizione organizzativa ma del dirigente Antonio Minetti e anche dell'Assessore Maura Malaspina; io credo che questo sia l'obiettivo che più ci stava a cuore che abbiamo, nostro tramite, vostro indirizzo conseguito.

Questo è quanto.

Adesso io aprirei il dibattito sulla valutazione delle diverse soluzioni impiantistiche oggi ci possiamo esprimere con maggiore serenità ed anche credibilità rispetto a tutti i punti di domanda che invece giustamente voi avete lasciato alla vostra discussione, stante che noi non avevamo certezza di quasi nulla ma erano tutte ipotesi perché la Regione voleva esprimersi in base al vostro orientamento piuttosto che noi esprimerci in base alle vostre alle loro assicurazioni, che sono oggi molto chiare rispetto al mantenimento dei fondi ma anche alla minaccia che verranno presto distratti e

io so perché questo mi è stato detto a voce entro dicembre verso soluzioni impiantistiche non solo cantierabili ma addirittura già realizzate perché questo manleva la Regione da alcune risorse che hanno bisogno di riprendersi.

È aperta la discussione chi chiede di intervenire? Sindaco di Ancona Valeria Mancinelli.

Ciao Stefano Gatto, Sindaco di Offagna per chi deve registrare.

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Io credo che la nota che ci è arrivata dalla Regione cambi piuttosto radicalmente lo scenario di cui mi era stato riferito, chiedo scusa non ero stata presente alle precedenti assemblee, perché se non ho capito male ma non mi pare perché l'italiano mi sembra abbastanza chiaro, però su questo chiederei conforto a tutti voi per capire se ho capito male io, la Regione ci dice due tre cose abbastanza precise.

La prima che ci dice è che per adesso diciamolo in inglese o in italiano ma è la stessa cosa insomma per provare a riconvertire l'impianto di Corinaldo realizzato per il trattamento della forsu in un impianto per il trattamento invece della frazione indifferenziata andranno opportunamente valutate ed evidenziate ovviamente le convenienze di carattere tecnico economico e gestionale che portano a questa scelta.

Mi pare che una relazione puntuale su questo dal punto di vista tecnico economico e gestionale, possibilmente con una firma leggibile di qualcuno che poi ne assuma la paternità senza, diciamo così, le vicende di cui non ho aggettivi insomma di queste ultime settimane di cui parlava prima il Commissario della Provincia, non c'è ad oggi, e ci dovrebbe essere molto rapidamente invece, per le cose che ci dice la Regione.

La seconda cosa che la Regione mi pare

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

ci dica in maniera abbastanza chiara è che benissimo, a noi ci dice, volete fare il l'impianto per il trattamento dell'indifferenziata a Corinaldo? Benissimo sappiate però che va mantenuto a Corinaldo, e non da un'altra parte, anche l'impianto del trattamento della forsu, che anzi va ampliato e potenziato secondo il programma originario, che se non ricordo male doveva accogliere il trattamento della forsu non solo per le quantità e non solo per i Comuni che sta servendo adesso.

Terzo ci dice che tutto questo ha tempi strettissimi. Allora se ho capito bene queste tre cose, poi ce ne dice anche altre però insomma queste tre mi sembrano le tre essenziali, se ho capito bene queste cose io credo che noi abbiamo da un lato tempi strettissimi per decidere e dall'altro abbiamo un'insufficienza, adesso non mi viene un altro termine, diciamo così istruttoria sulle questioni che dobbiamo decidere altrettanto evidente, più evidente di così credo che raramente mi è capitato di dover prendere una qualche decisione in un qualunque organismo con una carenza istruttoria di questa intensità.

Allora per colmare, dall'altro abbiamo una fase di avvio di un organismo come questo dell'ATA che per tante ragioni sulle quali adesso non credo che sia utile, almeno da parte mia occupare più di tanto tempo, per tante ragioni è un organismo particolarmente fragile dal passo ancora incerto; primo perché come ci ricorda effettivamente Patrizia Casagrande è costituito dal punto di vista degli organi diciamo politico amministrativi da un'Assemblea di tutti noi e da un Presidente che è il Presidente pro tempore della Provincia Commissario che dir si voglia in realtà senza in qualche modo un organismo come possiamo dire esecutivo che faccia la parte di lavoro istruttorio per cui vediamo quanto è difficile decidere consapevolmente perfino su cose secondarie

o banali, figuriamoci su una cosa di questo tipo qua, quindi è un organismo fragile da questo punto di vista perché strutturalmente non è fragile dal punto di vista tecnico perché non ha ancora una struttura insediata consolidata, insomma, dovendo mettere insieme l'urgenza del decidere e il dover decidere su una cosa così complicata, compreso la spiegazione e la dimostrazione sul piano tecnico-economico perché c'è questo ... diciamo così quanto agli impianti non solo alla loro localizzazione siccome parliamo di milioni di euro io credo che noi abbiamo bisogno di prendere rapidamente una decisione e cioè fermo restando l'apporto, il contributo delle strutture tecniche che fino ad oggi nei due consorzi e che provvisoriamente ovviamente continuano ad operare, noi abbiamo bisogno di misurare rapidissimamente nel giro di 10-15 giorni una, non mi viene un altro termine lo so che il termine non è particolarmente gradito ma diciamo, una consulenza esterna un riferimento qualcuno che ci aiuti a far chiarezza su tutte queste cose e che ovviamente utilizzando tutte le informazioni, i dati di conoscenza o le strutture tecniche della Provincia di tutti noi e di tutti quelli che fino ad oggi si sono occupati di queste vicende, abbia però anche uno sguardo un tantino esterno sennò ho l'impressione che non ne usciamo fuori.

Cioè il fatto che siamo, io lo dico questo non in termini polemici ma per richiamare l'attenzione mia e di tutti voi la estrema difficoltà in cui siamo, noi siamo chiamati ad assumere decisioni di rilievo economico fondamentale per non dire di altro rilievo fondamentale come ci diceva, mi diceva, in un sms il Sindaco Carbinì con una istruttoria con la quale nel mio Comune non deciderei neanche di fare un parco giochi in cui spendo 50 mila euro chiaro?

Ecco, quindi e siccome per fare una istruttoria adeguata alle cose che da ultimo ci

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

dice la Regione, ma insomma non ci voleva un genio per immaginarselo perché ce le eravamo dette un po' anche quelli che c'erano nelle Assemblee precedenti, io non vedo per fare una istruttoria adeguata in una situazione ripeto di oggettiva, questo non ha niente a che fare con il valore delle singole persone, di tutti noi e dei tecnici che fino a adesso hanno seguito le cose però in una situazione di così grande difficoltà e slabbramento diciamo credo che se non facciamo rapidamente un passaggio di questo tipo non usciamo, non ne usciamo.

E a quel punto ovviamente è un problema per tutti, su questo non c'è dubbio.

Poi ognuno potrà fare le polemiche sul perché ci si è arrivati, poi questo per ognuno è libero, però credo che il primo problema che ci poniamo, che ci dobbiamo porre è come ne usciamo, poi liberi tutti di ragionare e di dire in tutte le sedi sul perché ci si è arrivati, però a me adesso preme prima capire come ne usciamo, ho fatto una proposta, se ce ne sono altre più efficaci, o come dire più fattibili sono la prima ad aderire con entusiasmo, aggiungo che normalmente ritengo non utile ricorrere, diciamo a questi contributi esterni per prendere decisioni sostanziali e strutturali, ma questo quando hai un ente, un soggetto, una struttura consolidata, quando non hai niente di tutto questo e hai qualche settimana per decidere credo che altre strade non ci siano, grazie.

CAMBIO CASSETTA

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. L'unica cosa che forse non ho detto a sufficienza è che noi non avremmo votato le soluzioni impiantistiche né esecutive né cantierabili, ma per avviare quella fase abbiamo bisogno che l'orientamento dell'Assemblea ci dica se avviarle o meno, non so se mi sono spiegata.

(VOCI DI SOTTOFONDO).

Adesso io, fare il riassunto delle puntate precedenti diventa faticoso, però le soluzioni impiantistiche sono state predisposte dagli ingegneri e quelle andavano valutate, sono gli ingegneri dei vostri consorzi non sono gli ingegneri della Provincia, è chiaro?

(VOCI DI SOTTOFONDO)

Quindi, no no no, io sto difendendo il lavoro fatto perché mi sembra brutale dire le cose come sono state dette rispetto al lavoro che delle persone hanno fatto, io non sto difendendo il lavoro della Provincia ma il lavoro dei professionisti.

Detto ciò, detto ciò, siete voi che dovete dirmi cosa volete fare perché io vi assicuro che l'unica cosa della quale sarei preoccupata, se voi non decidete quale soluzione impiantistica volete sulla base delle cose che già conoscete che sono i costi, quelli li avete avuti ampiamente descritti.

No no ma io guarda non sono io il tuo interlocutore

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Patrizia scusa io non voglio polemizzare ma siccome la Regione che ha gli stessi elementi di informazione nostri chiede una attenta valutazione sul piano tecnico e gestionale dei costi di istruttoria vuol dire che ritiene che non c'è (...).

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Ma è ovvio che non gliel'ho mandato scusate, scusa Valeria. C'è l'arringa dell'avvocato però io bisogna che ti fermo, io in Regione non ho portato soluzioni impiantistiche perché io in Regione gli ho chiesto (...)

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Ma neanche a noi Patrizia scusami neanche a noi perché l'Assemblea qui nelle Assemblee precedenti non c'ero e chiedo scusa per la terza volta ma siccome ho chiesto a chi c'era, allora chi c'era m'ha detto

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

che sono stati portati alcuni dati, come si dice, alcune tabelle che quanto a quello che chiede la Regione cioè a una relazione che spieghi sul piano tecnico, economico eccetera perché a oggi è conveniente prevedere lo spostamento dell'impianto di quel tipo di impianto da Maiolati a Corinaldo e perché è più conveniente piuttosto che farlo da nuovo riconvertire quello che c'era sulla forsu, questo ad oggi evidentemente la Regione non ce l'ha chiaro, e per essere onesti non ce l'ho chiaro neanche io.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Bene, se non ce l'hai chiaro te è grave, perché c'è una storia, se non ce l'ha la Regione è perché non gliel'abbiamo portato (...).

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Non gliel'abbiamo portato, però scusa vorrei sapere dove sta perché alla Regione non l'avete portato a noi nemmeno, se c'è qualcuno lo tiri fuori e ritiro la mia proposta.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. No allora siccome la proposta di valutazione di diverse soluzioni impiantistiche allora fu fatta da voi alla Provincia chi la fece per cortesia la difenda.

(VOCI DI SOTTOFONDO).

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Chiedo se c'è una relazione fatta da qualcuno e possibilmente firmata anche, possibilmente dallo stesso soggetto che l'ha fatta, se c'è una relazione che sul piano quello che chiede la Regione, se c'è, non è stata data alla Regione, non ce l'ho avuta io, chiedo scusa se c'è qualcuno me la gira e il Problema è risolto.

Se non c'è, siccome non voglio guardare indietro e non voglio fare polemica sul perché non c'è, vorrei provare a risolvere il

problema e andare avanti, se non c'è bisogna che la produciamo, perché sennò avanti non ci andiamo non so se è chiaro, quindi non sto polemizzando sul dietro, faccio una domanda banale se questa relazione c'è qualcuno faccia la cortesia di darcela, di darmela forse non l'ho vista io.

Se non c'è bisogna farla e qualcuno mi dica come accidenti facciamo a farla ecco tutto qui.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Va bene chi chiede la parola per rispondere al Sindaco Mancinelli? C'è qualcun altro che vuole intervenire? Sindaco di Monsano.

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di Monsano*. Solo per ribadire che naturalmente rispetto al percorso che ci eravamo dati come ATA, rispondendo anche in parte al Sindaco di Ancona che magari non era presente nelle altre occasioni, c'era stata una indicazione da parte dell'ATA su delle ipotesi impiantistiche che prefiguravano appunto la possibilità (VOCI DI SOTTOFONDO) la possibilità di trasferire appunto l'impianto per quanto riguarda il secco residuo, la frazione indifferenziata a Corinaldo con soluzione diversa per quanto riguarda naturalmente l'impianto della forsu.

Certo e naturalmente c'è stata poi quella tabella a cui faceva riferimento il Sindaco di Ancona, una tabella redatta dai due consorzi, Conero Ambiente e CIR 33, su delle ipotesi impiantistiche, una tabella naturalmente molto generale che faceva una prima stima di costi e una prima stima di raffronti.

Certo non è la relazione che chiede a quanto ho ben capito il Sindaco di Ancona per quanto riguarda una soluzione definitiva e condivisibile da parte di tutta l'ATA.

Questo naturalmente, prima di questo documento della Regione, ora non possiamo dibattere, e secondo me condividere, per

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

quello che posso contare io nell'ATA come comune di Monsano, però non è sicuramente possibile arrivare a una soluzione, a una decisione stasera dopo che abbiamo letto per la prima volta un documento comunque complesso e abbastanza e comunque abbastanza preciso nei tempi, nei termini, nelle richieste da parte della Regione Marche, tra l'altro come ha sottolineato Patrizia Casagrande, firmato dall'Assessore regionale e dal dirigente Minetti; quindi penso che dobbiamo comunque vada riconvocata l'ATA entro tempi strettissimi cercando di valutare anche altre ipotesi come quella che ha proposto naturalmente anche il Sindaco di Ancona.

Penso che la linea strategica generale sia quella comunque, quella di una soluzione nuova per quanto riguarda l'impianto inizialmente previsto a Maiolati Spontini, ma visto che dobbiamo arrivare veramente a conclusioni strettissime e tecnicamente definitive, cerchiamo di sondare a questo punto tutte le strade possibili, tutte le ipotesi possibili, non sottovalutando naturalmente non sminuendo il lavoro che è stato fatto fino a adesso.

Però come è stato già detto altre volte, come ho detto io, già in altre occasioni questo è un momento fondamentale per tutto il nostro territorio, cerchiamo di arrivarci nel modo migliore possibile ad una soluzione definitiva.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Ha chiesto di intervenire il Sindaco (...) scusa è una finta, allora il Sindaco di Maiolati.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. Scusate ma per me la relazione della Giunta Regionale dell'Assessore e del Tecnico non dice nulla di nuovo, era quello che faceva parte della mia mozione bocciata la volta scorsa, o

meglio per chi non ha letto la circolare qualcosa di nuovo dice, circolare del 6 agosto 2013, e ufficializza per chi aveva ancora dei dubbi, che siamo in emergenza rifiuti.

L'impianto che tratta i rifiuti a Corinaldo e Maiolati Spontini che si basa sulla deferrizzazione e sulla tritovagliatura non sarà più ammesso dal primo gennaio 2014; quindi non potremo più portare i rifiuti nelle nostre due discariche strategiche, dalla provincia più virtuosa stiamo scivolando alla provincia con la maggiore emergenza perché dovremo chiedere, i rifiuti non si portano fuori provincia così, bisogna chiedere la procedura di emergenza e attenzione, non è che metto le mani in avanti, ma evidenzio un piccolo problema: le discariche strategiche anche se sono a Corinaldo e di Maiolati di proprietà, hanno dei costi fissi, per cui anche non portandoci rifiuti maturano dei costi andremo a pagare due tariffe; io non so con quale faccia andremo a chiedere ulteriori gravami fiscali ai nostri cittadini.

Detto questo ci sono momenti politici e momenti tecnici. Il momento politico, traduco, potrebbe essere un atto di indirizzo che era quello che l'altra volta io chiedevo, avevo chiesto ripeto per chi non c'era, un atto di indirizzo all'impianto di Corinaldo perché, ripeto per chi se lo fosse dimenticato, c'è anche un altro aspetto fondamentale: risolvere gli attuali problemi di gestione dell'impianto di Corinaldo, che non possiamo dimenticare.

Stante questo, sommato le due cose, io avevo proposto un atto di indirizzo, una mozione da mettere ai voti che indicava la scelta prioritaria di Corinaldo, condizionata a che la Regione ci confermasse i fondi, per cui già da questa sera secondo me io la ripropongo si può uscire con questo indirizzo perché altrimenti siamo in una fase, io sono perfettamente d'accordo che non abbiamo gli elementi tecnici di dettaglio, ma il momento politico di indirizzo quando voi fate un

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

progetto scusate in Consiglio Comunale, fate il progetto di fattibilità, se fate un progetto di 10 milioni, non è mai successo che ne spendete 12? Siamo qui nella fase non di dettaglio 500 mila più o 500 mila meno, di problema politico, di dare un indirizzo fondamentale, tenendo conto che non abbiamo più i tempi per fare l'iter istruttorio che avremmo voluto, avremmo dovuto e avremmo potuto fare.

E questo anche io non sto scaricando la responsabilità da parte di nessuno, ma non ci sono più i tempi tecnici per evitare l'emergenza.

C'è una piccola cosa che non dice la Regione, ci dice una cosa ma non la completa, ci dice che attenzione la multa non la pago io la pagate voi e non ci dice quanto.

E questo io tra l'altro io è la quarta volta che la chiedo stiamo parlando di emergenza di che entità? No qui è fondamentale saperlo anche perché un coefficiente di rischio spaventoso.

Io scusate se mi animo un po', a pensare che dopo 30 anni a Maiolati Spontini della discarica, io devo dire ai miei cittadini non potete più portare i vostri rifiuti nella nostra discarica perché in 49 sindaci non siamo stati in grado nei tempi e nei modi dovuti di pianificare, programmare e mettere in esercizio un impianto, è impensabile, per cui vi chiedo un'assunzione politica di responsabilità di tenere conto che esistono tempi strettissimi per cui se vogliamo fare la valutazione tecnica la chiedo anch'io, ma la chiedo a valle un indirizzo preso.

Se la Regione ci conferma i fondi (...).
(VOCI DI SOTTOFONDO)

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Ma ci ha risposto Carbini, ci ha risposto prima che noi gli mandassimo l'atto di indirizzo ci ha risposto, abbiamo letto quello che ci ha detto oggi o no.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. Ma scusate allora stiamo dicendo le stesse cose, se non ce li dà non dobbiamo neanche votare la mozione di Maiolati (VOCI DI SOTTOFONDO), allora che la chiediamo a fare l'istruttoria tecnico economica, la relazione.

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Scusa una cosa la Regione ci dice o ci convincete e fate una relazione in cui ci dite che conviene fare questa cosa qua, sennò è chiaro che non la fate no, è chiaro che non la facciamo o no?

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. Ma allora la decisione è già presa, la decisione nostra sarebbe se miracolosamente, scusate l'aggettivo tra parentesi, riuscissimo a convincere la Regione siamo d'accordo per Corinaldo? Primo punto se non riusciamo a convincere Corinaldo è automatico Maiolati ci vuole poco, perché dobbiamo riunirci altre 74 volte e fare consulenze e compagnia bella, il problema a questo punto è soltanto la relazione con la Regione (...) scusate se mi ripeto, se convinciamo la Regione, siamo d'accordo per Corinaldo? Se non convinciamo la Regione e perdiamo fondi siamo d'accordo con Maiolati? Assunta questa decisione è un problema tecnico.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Bene siamo al punto dell'altra volta. Si Sindaco ti do la parola l'unica cosa per chi non c'era nelle puntate precedenti, io voglio dire che se noi continuiamo ad andare in Regione a chiedere cosa ci succede, la Regione continuerà a chiederci cosa volete, e io non sono in condizioni di dire cosa vogliamo perché noi non ci siamo mai espressi a dire cosa vogliamo, è chiaro? È chiaro?

Prego Sindaco (VOCI DI

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

SOTTOFONDO) ma non è vero, ti dico che non è vero perché ti dice che la priorità è l'impianto dell'indifferenziata è chiaro?

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Si ma ti dice che fai lì anche la forsu e ti dice che gli devi spiegare, che gli dobbiamo spiegare, perché conviene riconvertire un impianto che era fatto per un'altra roba, hai capito?

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Perché costa la metà di quello nuovo, gliel'abbiamo spiegato (VOCI DI SOTTOFONDO).

No, l'ha capito, l'ha capito l'ha capito. Prego.

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Solo per ribadire alcuni concetti io credo che siamo arrivati ad oggi perché più di una volta abbiamo chiesto di capire bene perché facevamo questa scelta; perché io personalmente non avevo capito, avevo dei dubbi e mi ritrovo le stesse considerazioni fatte in questo momento anche dalla Regione.

Allora il concetto base è questo, noi dobbiamo dire io ho il bilancio qui del CIR 33, c'è un impianto che attualmente da bilancio vale circa 8 milioni di euro: non si possono prendere decisioni di questo genere senza una valutazione tecnica che stia in piedi, perché sennò diventa impossibile difenderla.

Dunque io credo che la Regione chieda questo, credo che se noi non facciamo questo passaggio che abbiamo sempre chiesto, ma non per essere bastian contrari, ma perché poi sul territorio vanno giustificate delle scelte e questa scelta non era giustificata oggi la Regione mi pare che mette sul tavolo le cose che dicevamo, almeno che abbiamo provato a dire in alcuni, oggi è in coerenza con quello che dice la Regione: o noi troviamo una soluzione, prima facciamo una

spiegazione tecnica di quello che facciamo ma che sia una spiegazione che sia difendibile, oppure rischiamo come diceva Carbinì, ma quella è scontato, c'erano già delle decisioni prese, adesso si va verso un'altra direzione o c'è un qualche cosa che sorregge quello che vogliamo fare oppure non riusciamo a decidere; se non avessimo votato contro un mese fa oggi avremmo già deciso un qualche cosa che non era sorretto da motivazioni tecniche.

Però questa è la verità, è inutile che ci giriamo intorno, noi bisogna che ci guardiamo in faccia tutti perché poi sul territorio quello che decidiamo lo dobbiamo pure difendere e giustificare; questo è il fatto è inutile che adesso diciamo, è così era quello che sostenevamo la scorsa volta. Benissimo Corinaldo nessuno dice nulla per fare l'indifferenziato a Corinaldo ma ci devono essere motivazioni tecniche ed economiche, se non ci sono diventa impossibile difenderla.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Bene però, io sono d'accordo con quello che dice il Sindaco Bacci, perché l'ho seguito come sempre e credo che lui abbia mille ragioni.

Sulla base di tutte le discussioni che abbiamo fatto abbiamo posto il tema alla Regione. Io vi chiedo di rileggere con me questi tre paragrafi che danno ragione ai ragionamenti, ragione ai ragionamenti è una stupidaggine ma insomma, nella linea che voi ponete. Dice "Tuttavia ... (LETTURA PRIME TRE RIGHE PARAGRAFO 4° PAG. 2 LETTERA REGIONE).

Quindi tuttavia prendendo atto che a Corinaldo quell'impianto lì va comunque revisionato perché offre alla cittadinanza e ai Comuni contigui una situazione odorigena critica, tuttavia siccome la discarica di Maiolati Spontini potrebbe essere contenta e non rivuole i soldi eccetera, l'area se l'è comprata se la gestisce perché comunque non

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

ha chiesto l'ampliamento a differenza dell'impianto di Corinaldo che ha chiesto l'ampliamento ecc. ecc. l'aggiungo io, si ritiene, io penso che il nodo sia qui, "che un approccio integrato che preveda un adeguamento dell'impianto della forsu" e quindi eliminare la puzza, rimmetterlo a norma, ammodernarlo, "e la realizzazione ..." (LETTURA ULTIME QUATTRO RIGHE PARAGRAFO 4° PAG. 2 LETTERA REGIONE).

Fermiamoci qui no, fermiamoci qui un attimo (VOCI DI SOTTOFONDO) un attimo Valeria scusa mica sono scema non ho bisogno del traduttore simultaneo, capisco da per me.

L'opportunità, la vogliamo cogliere mi chiede l'architetto e tutti i funzionari che avevo di fronte.

Bè mi è stato posto il problema, io lo ripongo a voi perché la gestione del ciclo completo dei rifiuti discende da una legge regionale.

Allora loro mi rispondono (paragrafo 5 pag. 3) "l'individuazione della migliore ipotesi progettuale attiene ad una valutazione preliminare di carattere rigorosamente tecnico economico in quest'ottica evidente che una soluzione che dovesse prevedere la realizzazione di un impianto di trattamento forsu completamente nuovo in area limitrofa e la realizzazione di un impianto di trattamento indifferenziato residuo attraverso la reali... in rapporto ... bla bla bla: glielo vogliamo fornire questo documento alla Regione o siete contrari? Un attimo.

Perché se noi non riusciamo a fornire alla Regione queste ulteriori indicazioni, senza spendere soldi, senza incaricare nessuno, perché voi consorzi avete gli ingegneri che hanno fatto questo, sennò li mandate via, io vi chiedo andiamo avanti o no? Perché se andiamo avanti io torno in Regione e dico l'Assemblea ha mille dubbi, quelli che avete voi ce li abbiamo tutti perché

gestiamo denaro pubblico, però dicono che tutto sommato siccome anche tu mi riconosci che l'adeguamento porta dei vantaggi su economicità, leva le puzze e tutti contenti, Maiolati (...), Corinaldo anche di meno, i Sindaci, quelli soprattutto dell'Ambito 2, non saranno continuati ad essere insultati perché non hanno mai realizzato la loro discarica ce l'abbiamo tutta nella vallata del Misa e del Nevola eccetera eccetera fatta tutta questa storia si guarda che i Sindaci tutto sommato, piuttosto che andare in emergenza rifiuti vogliono poter provvedere a rispondervi a queste domande, non ad eluderle: volete rispondere alle domande della Regione o le vogliamo eludere?

Siccome non è interesse mio, ma come diceva Carbinì, finché ce l'abbiamo avuta noi come Provincia questa responsabilità abbiamo portato la differenziata alta, abbiamo mantenuto le discariche li abbiamo messi d'accordo, facevano una cagnara terribile tra loro non hanno più insultato la zona sud, non hanno più chiesto la discarica di Filottrano, abbiamo diminuito i rifiuti, l'obiettivo è di diminuirli ancora non di fare soldi con le discariche: gli vogliamo dire che ci lavoriamo e che diciamo ai nostri ingegneri, se casomai li volete cambiare li cambiate non è un problema mio, che fanno un progetto col quale noi torniamo in Regione, oppure gli dico no vogliono tornare indietro perché non gli può fregare di meno non vogliono spendere 5 milioni per trasformare un impianto ne vogliono spendere 13 per farne uno nuovo a Maiolati più i 500 mila euro dell'area che hanno comprato per poi scoprire che a Maiolati non amplia la discarica e quindi non si farà mai.

Cosa volete che io torno in Regione a dire si può fare così perché l'Assemblea ha dato questo mandato oppure no non si fa niente perché l'Assemblea ancora ha dei dubbi. Io vi dico molto onestamente che in Regione non ci torno finché voi non vi siete

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

espressi, perché io l'anticamera che faccio ogni volta è ma i Sindaci cosa vogliono? E io ogni volta gli ripeto vogliono che la Regione gli dia garanzie sui fondi, ma noi le garanzie sui fondi certo che glielie diamo ma entro l'anno li devono impegnare perché sennò abbiamo questo che l'hanno realizzato (...) li mettiamo lì perché dobbiamo liberare delle risorse.

Allora, è ovvio che loro non ti scrivono te li diamo qualsiasi stupidaggine fai. Dovranno in qualche maniera tutelarsi, perché hanno la legge regionale che condiziona le loro azioni e scrivono io te li do però tu devi fare questo, questo e questo e devi anche, ve lo dico perché così è chiaro, che io sta cosa non l'avevo capita, me la sono fatta ripetere 30 volte, c'era anche Sbriscia con me, ma devi anche mantenere la forsu almeno fino a 5.000 mc, che era quella per il quale era stato autorizzato in origine è chiaro? E' chiaro che la discarica di Corinaldo per l'organico non è la discarica di tutta la provincia, perché abbiamo visto che non riesce a soddisfare i bisogni di tutta la provincia, e come stanno facendo i Comuni che non vanno a Corinaldo? La mandano da un'altra parte dove viene pagata perché produce energia. Allora io vi domando vi domando noi siamo in condizione di perfezionare un atto di indirizzo politico sulla base delle esigenze che ci propone la Regione, che ci dice: si chiarisce (ultimo paragrafo pag. 2) "che di fronte alle necessità ... privilegiato quello dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato" io su questo vi chiedo di esprimervi.

Io vi chiedo di esprimervi su questo perché se mi rifate la lezione professorale che voi altri avete capito tutto e noi non abbiamo capito niente io vi dico anche che ho capito più di voi altri, è chiaro? Ma che cerco di adattarmi con quello che ho. Perché io mi accontento, è chiaro? Però siccome voi mi ponete altri problemi, io vi dico

risolvetele, perché io non so più cosa dirvi.

Veramente guardate, sinceramente fra l'altro il passaggio che ho avuto in Regione per me è stato di grande serenità, no Sbriscia? Devo dire che ci sono andata con un gran magone ma in Regione non hanno intanto non ci hanno chiuso le porte che ce lo meritavamo, ancora dopo tre mesi non gli avevo detto cosa volevamo, e in più ci hanno detto ma ti pare, insomma, diamoci una mano però dateci anche uno spiraglio.

Allora io se ho un orientamento chiedo a voi lo faccio un ulteriore passaggio? Ma poi siete voi che condizionate questa risposta, ma veramente, ve lo dico con molta serenità io, mi dispiace che va a finire un po' a scatafascio un percorso che era stato di grande orgoglio, ma poi alla fine l'infrazione europea (...), va a finire a scatafascio perché se anche stasera usciamo senza nessuna decisione Massimo, domani siamo più deboli nei confronti della Regione, non so se mi spiego.

Non so guarda te lo dico veramente con il cuore sulle mani (VOCI DI SOTTOFONDO) però lui mi fa una confusione ogni volta, ha bevuto il Rosso Conero questi giorni.

Massimo PIERGIACOMI, *Sindaco di Camerano*. A parte il Rosso Conero che è passato. No io dico che non vedo tutte queste posizioni distanti.

L'unica difficoltà che io vedo è forse avere il coraggio di presentare alla Regione dal punto di vista tecnico quello che è il lavoro fatto e che ci avete presentato l'altra volta.

Perché se noi siamo convinti che quello presentato l'altra volta è un documento che possiamo proporre alla Regione, allora credo che anche il Sindaco di Ancona è d'accordo, se quello è ritenuto un documento dal punto di vista tecnico valido, siamo tutti d'accordo che dimostrava abbastanza in maniera

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

eclatante quale era la strada conveniente ma secondo me questo documento lì come è venuto fuori nel corso dell'Assemblea ultima era diciamo così un documento che avrebbe subito, perché l'ha subito, in Assemblea diverse critiche perché non era fatto da un punto di vista tecnico in maniera completa se noi siamo convinti invece, questo è un parere mio, tant'è che l'ho detto anche l'altra volta, se siamo convinti che quello era un documento presentabile, non c'è da spendere neanche un euro per nessun incarico, presentiamo quello e vediamo quello che ci dice la Regione. Secondo me quello che è stato presentato l'altra volta non erano due ipotesi omogenee e confrontabili una con l'altra, erano due cose diverse anche se la strada secondo me è che anche essendo due cose diverse portava a dire è più conveniente quella di Corinaldo, però non erano un documento che raffrontava due soluzioni diverse, erano due percorsi diversi che portavano a soluzioni diverse.

Se quello si ritiene che è un documento valido presentabile alla Regione presentiamo quello e non diamo nessun incarico, ci siamo.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Avevamo detto che quello era da approfondire e perfezionare se eravamo d'accordo di farlo approfondire e perfezionare, ti ricordi? Io mi ricordo del tuo intervento, non era solo il tuo, era di tanti, anche di Liana, allora avete detto questo è impresentabile e imperfetto abbiamo detto sì certo, però per renderlo presentabile e perfetto bisogna spendere del tempo e (...).

Massimo PIERGIACOMI, *Sindaco di Camerano*. Il Sindaco di Ancona ha detto che forse non so con quale conoscenze ha dato per scontato che non forse abbiamo all'interno dei consorzi delle professionalità non so se ha gli elementi per affermare questo (...) (VOCI DI SOTTOFONDO).

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Io non sono in condizioni di giudicare il lavoro degli ingegneri in maniera insufficiente e inopportuna. Mi sembra un giudizio, la mia competenza non me lo fa dire, scusate lo dico proprio molto sinceramente e quando ho detto che non devono girare slide con la firma dell'ing. Sbriscia non è perché penso che è un brutto lavoro e non va firmato perché penso che il lavoro fatto da altri non possa portare le firme di chi non lo ha fatto, solo per quello.

Ma l'ing. Stella e non so chi altro, Bartolacci, hanno fatto un lavoro per voi sulla base del quale abbiamo capito delle cose, se quel lavoro deve essere perfezionato e approfondito, l'ing. Stella era un professore universitario, docente universitario o non so cosa, al quale gli abbiamo affidato il piano provinciale per la gestione dei rifiuti, non credo che sia l'ultima scartina di un mazzo di carte, comunque se questo non è sufficiente, se volete affiancare un altro tecnico, lo potete fare tranquillamente io credo che ci siano anche le possibilità dal punto di vista della norma.

Io credo che però sarebbe prudente dal mio punto di vista approfondire e perfezionare un documento se lo si vuole poi portare a casa, è come quando io dico Maiolati ha bisogno di un istituto superiore, quanto costa? Ma mica gli do un costo dettagliato, gli do un costo approssimativo, se poi al Comune di Maiolati non gli interessa non lo perfeziono.

Io credo che sia così in ogni opera pubblica che facciamo, credo.

Allora mi hanno chiesto la parola il Sindaco di Fabriano, il Sindaco di Senigallia, il Sindaco di Falconara, il Sindaco di Ostra e il Sindaco di Ripe.

Ricordatevi chi viene prima di voi perché io già mi sono scordata chi è che ha chiesto la parola, chi l'ha chiesta? Fabriano.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Giancarlo SAGRAMOLA, *Sindaco di Fabriano*. Io scusate ma io ho ascoltato, a parte l'ultima assemblea, la penultima, l'ultima assemblea non c'ero, ma io credo che io ho raccolto le preoccupazioni di Valeria rispetto a quello che leggo.

Io credo che noi dobbiamo raccogliere le preoccupazioni, però permettetemi, noi ci stiamo lambiccando il cervello da mesi e mesi su questa storia Corinaldo – Maiolati.

Se noi prendiamo questa decisione e usciamo, perché mi pare che sia il Sindaco Bacci, ci siamo visti anche altre volte, quando ci incontriamo ormai parliamo solo di rifiuti, di questo problema, perché effettivamente è un problema grave. Se noi vogliamo andare incontro alle questioni di Corinaldo, con i problemi che sono emersi, io faccio un ragionamento semplice quello che mi è venuto fino a oggi, mi sembrava che tra i due impianti anche se devo dire quando ci sono stati presentati i progetti non erano completi c'è stato un dibattito, insomma questa cosa non era proprio chiarissima, io quindi se permettete vorrei chiarirla anch'io, però con una scelta fatta con un'idea fatta, e mi pare che traspaia anche dalla Regione da questa lettera nei contenuti di base, traspare l'idea che Corinaldo possa essere la soluzione diciamo così migliore, non lo so, la soluzione che a oggi è l'unica che possiamo percorrere.

Allora io credo che se noi usciamo con una decisione di andare a Corinaldo, e capire qual è l'impianto migliore che possiamo realizzare lì, secondo me noi usciamo con una decisione, poi raffinare questo impianto e renderlo economicamente, finanziariamente, tecnicamente il migliore che sia possibile spetta ai tecnici che abbiamo o, anche io non è che sono sempre favorevole agli incarichi perché non conosco, però se noi non usciamo neanche stasera continuiamo a dire allora lo facciamo a Maiolati, lo facciamo io sono, e

lo dico con chiarezza così almeno me ne assumo le responsabilità, per andare a verificare a Corinaldo un impianto che sia compatibile ma non da qui a 20 anni, da qui a una possibilità, io mi affido ai tecnici che abbiamo, però poi dopo io su questo non sono in grado di, come dire non entro mai come dico sempre faccio la guerra con i soldati che ho.

Il caso in specie, il caso in specie per quello che ho letto in questa, non mi dice niente di nuovo, questa relazione, questo documento non mi dice niente di nuovo rispetto a quello che sapevo. Mi conferma che mi da i soldi entri il 31/12 e mi dice fai l'impianto migliore e dimostrami che è tecnicamente sostenibile, io la leggo così. Io la leggo così va bene? Scusate e io sono dell'ipotesi che andare incontro alle esigenze che sono emerse in questi ultimi paio d'anni a Corinaldo, realizzare lì l'impianto quello che mi da sinceramente un po' problema e che non prevedevo di tenere una parte di forsu a Corinaldo, questo mi crea un po' preoccupazione rispetto alla validità, solo questo. Però facciamo una verifica la settimana prossima mi portate un documento che mi dice quanto costa questo Corinaldo quanto è efficace, quanto è efficiente che risultato mi dà e poi chiudiamo questa partita perché se noi continuiamo a tergiversare, io credo che se stasera non usciamo con almeno una decisione di andare a Corinaldo e verificarla attentamente è chiaro non è che dobbiamo Corinaldo faccio l'impianto così come capita come una scheda non compatibile, io la vorrei compatibile, tecnicamente e finanziariamente perché sennò non si regge. Non usciamo, non facciamo gli interessi dei cittadini, io sono preoccupatissimo su questo, sono preoccupatissimo.

(VOCI DI SOTTOFONDO).

Maurizio MANGIALARDI, *Sindaco di*

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Senigallia. Allora per evitare di riparlarsi addosso forse da 14 anni, da 14 anni perché (...) rischiamo di parlarci addosso, siccome non va ricostruito, ha ragione Valeria, non ricostruiamo niente non guardiamo indietro perché non serve, non serve non serve e quando non serve non ci deve essere nessuno che da i voti alle cose che sono state fatte; perché se noi dovessimo dare i voti ai percorsi diventa tutto diventa tutto più complicato, perché se adesso io parto, perché siccome ne parliamo tutti sulla stampa, qui dentro, fuori, dell'impianto da condannare da condannare di Corinaldo.

Quello faceva parte di un'altra era della gestione, dove noi facevamo delle scelte che un pezzo di territorio non faceva, ma non ci voglio entrare in polemica dove pensavamo che il ciclo dei rifiuti avesse una cornice che era fatta dalla possibilità di avere il compost di qualità da rivendere ai nostri contadini, perché avevamo la capacità poi di gestirlo in un certo modo, poi c'era la forsu che la potevamo trattare in un altro modo, ognuno si faceva l'impiantino suo da qualche altra parte e dentro quel sistema un pezzo di territorio che ha deciso nel 2004 di passare al porta a porta integrale dappertutto aveva anche avuto la capacità di progettare una cosa che oggi ci rendiamo conto forse non risponde, anche se era progettata in quel modo per quel pezzo di territorio, non risponde alle esigenze.

Il 6 di agosto qualcuno ci dice guardate che la tritovagliatura non è un sistema adeguato e l'avevamo già detto qui dentro, l'avevamo orecchiato, quindi oggi in maniera consapevole fotografiamo quello che abbiamo e guardiamo quello che dobbiamo fare in avanti.

Quello che abbiamo sono due impianti perché a Filottrano la discarica non ce la facciamo più, quindi sono due discariche strategiche e una struttura che oggi è inadeguata.

Questo, come mettiamo a sistema al meglio? Allora abbiamo fatto una ipotesi, senza condanne, allora come si parte la discarica di Maiolati già funziona, la discarica di Corinaldo già funziona, c'è l'impianto del trattamento del compost di Corinaldo che da dei problemi e non è adeguato. Partiamo da quello per capire cosa si può fare lì perché quelle risorse non sono sprecate, ma devono essere ottimizzate al meglio, al meglio.

Allora è stata ammortizzata per sei per otto non mi interessa, mi interessa di capire se quell'impianto che ho lì può funzionare producendo come dice la Regione una parte di compost di qualità per n. numero di mc non mi interessa e non ci capisco, e metterci nelle condizioni di avere l'impianto che serve al sistema? Ragioniamo su quello, perché sennò lo dico per tutti non è che abbiamo tante altre alternative se rinunciamo a questo, dobbiamo fare un altro impianto per il trattamento del secco a Maiolati: ci garantiscono le risorse ci garantiscono gli investimenti quelli loro, quando si fa gli splendidi si fa anche così è, ci garantiscono i soldi (...) dobbiamo fare l'impianto come era previsto, ma siccome il mondo sta cambiando rapidamente io una discussione un approfondimento la voglio fare sull'impianto di Corinaldo, come? Con i tecnici che abbiamo, con i tecnici che abbiamo e con il progetto che abbiamo fatto se abbiamo bisogno anche di una consulenza o supporto esterno che magari ci apre un po' l'orizzonte e ci sono le condizioni per farlo nella rapidità e nell'intelligenza che ha caratterizzato sempre questa provincia, lo dobbiamo fare. Allora i tecnici, faccio sempre un passo indietro, i tecnici l'altra volta ci hanno presentato un po' di cose ma noi avevamo chiesto quelle cose, oggi potremmo chiederne altre, guarda facciamo un approfondimento vero su Corinaldo così ci orientiamo, c'è bisogno di una consulenza

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

che guarda l'Italia in un altro mondo e che magari aiutato scrive qualche no ma può darsi pure che possa servire ma leggiamola così e cominciamo a mettere i paletti quindi io penso che ripeto ci siamo, ci siamo, l'unica cosa che non possiamo fare è stare fermi perché c'è la lettera della Regione a doppia firma autorevole che ovviamente da una parte ci dà una bella mano da un'altra parte non si assume manco una responsabilità, perché non è che noi abbiamo, come dire, siamo questi smandrappati che hanno fatto inceneritore che non hanno fatto la raccolta porta a porta che non fanno noi abbiamo fatto oggi lo dobbiamo affinare.

Io quindi partirei dall'impianto di Corinaldo capendo che cosa si può fare lì dentro, come va fatto, si dà mandato ai nostri tecnici di approfondirlo e se c'è bisogno di una consulenza nella modalità che riterrete anche da parte di tecnici perché ognuno in una condizione di questo tipo, non è che nessuno firma a cuor leggero, quindi se c'è bisogno di un supporto che ci può dare una mano va fatta in questi termini.

Io mi sento molto tranquillo, molto tranquillo perché lo conosco tutto.

Abbiamo fatto dei passaggi, guarda Giancarlo, strettissimi dieci anni fa e oggi da una parte sono molto positivi perché i due impianti sono a disposizione di tutti e forse la strada era quella, sull'impianto di Corinaldo ci è venuto meno bene perché quel processo, quel processo si è interrotto, si è interrotto perché sono mancati altri pezzi; ripartiamo da quello che abbiamo e capiamo come si ottimizza.

Perché dire abbandoniamo Corinaldo poi ognuno dirà ah ma avete sprecato i soldi quello è un altro tema un altro tema ognuno di noi dirà quello che vuole ma dobbiamo fare l'impianto del secco a Maiolati quello che ci preoccupa in maniera seria perché forse non ci sono le risorse perché forse non sono sufficienti e perché forse non è

nemmeno efficace. Siccome vogliamo rendere efficiente quello che abbiamo con l'intelligenza che ci caratterizza io ripartirei così; diamo mandato ai tecnici di verificare la ottimizzazione di Corinaldo, se c'è bisogno di una supplenza ce lo diranno anche loro, guardi con un orizzonte un po' più ampio con le modalità previste dalla legge ci muoviamo e diamo rapidamente una risposta perché (...).

Goffredo BRANDONI, *Sindaco di Falconara Marittima*. Sicuramente io ho bisogno di leggere i documenti in silenzio per capirli bene e magari gli altri, molti di voi lo capiscono prima di me. Io ritengo questo documento della Regione non ha aggiunto fatti nuovi ci ha riportato alla casella di partenza perché non ci sono fatti nuovi in questa lettera della Regione.

Ho premesso che può darsi pure che l'ho letta male quando la leggeva lei Presidente, no no leggendola insieme forse è così, io però quindi, prima di venire qui io mi ero posto dei problemi quindi allora prima di tutto vorrei chiarire una cosa: nessuno di noi vuole perdere tempo tutti abbiamo da fare altre cose però se siamo arrivati alla terza, quarta quinta riunione secondo me è a ragione perché la prima volta vi ricordate bene io sono stato e rispondo per me sono stato uno degli oppositori a creare un gruppo ristretto quando invece ritengo che la cosa andava discussa in 49 non ci sono tutti i 49 sindaci ma (...) e poi ritengo che le informazioni ci siano state date a rate, col contagocce abbiamo sempre dovuto aspettare e chiedere e poi oggi ci ritroviamo con un documento della Regione che ci riporta, secondo la mia lettura, sicuramente secondo molti di voi non è così, secondo la mia lettura ci riporta alla casella di partenza, come il gioco dell'oca che facevamo da ragazzi.

Io mi ero posto alcune domande prima di venire, prima di leggere la lettera della

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Regione che oggi purtroppo non ho visto nella mia posta elettronica. Io mi ero posto questo questi punti fermi: la Regione doveva confermarci l'utilizzo dei fondi FAS destinati a Maiolati per poi trasferirli a Corinaldo e quindi quello che abbiamo letto oggi per quel che riguarda questo documento, questa sicurezza non c'è prima di tutti e poi c'è l'obbligo di verificare il trattamento dell'indifferenziato insieme a una forsu a Corinaldo che prima questo non era previsto.

Poi quello che avrei chiesto indipendentemente dalla lettera che è arrivata dalla Regione è chiedere che i direttori dei due consorzi si assumessero la responsabilità di darci un piano economico finanziario e che ci dimostrassero che veramente conveniva farlo a Corinaldo.

Indipendentemente da tutto amministriamo soldi pubblici, sappiamo che i finanziamenti non copriranno tutto l'investimento e quindi alla fine bisogna che poi chiederemo i sacrifici ai cittadini e già stiamo chiedendo tanto su tanti fronti ai cittadini no? Ecco quindi con le incertezze come diceva Maurizio all'Anci che abbiamo questa rata dell'Imu c'è la rata, non c'è la rata, salta il Governo, non salta il Governo, perché tanto questa è la verità.

Poi l'altro appunto che mi ero preso è che dopo di quello dovevate dimostrare che la scelta di Corinaldo era quella più vantaggiosa, quella che prima di approvare il progetto esecutivo si chiedeva dove avremmo portato la forsu, perché fino a mezzogiorno e mezzo, ammesso che l'avessi letta, non si sapeva dove portavamo la forsu, noi o mi sbaglio?

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Te dove la porti?

Goffredo BRANDONI, *Sindaco di Falconara Marittima*. Io? Dove la porta tutti (...). Noi abbiamo Marche Multiservizi

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Ma te la porti a Marche Multiservizi (...).

Goffredo BRANDONI, *Sindaco di Falconara Marittima*. Va bè d'accordo ma avere (...).

Chiudo il mio intervento Presidente io ritengo che comunque questa lettera della Regione abbia messo elementi nuovi non solo elementi nuovi quindi se stasera vogliamo individuare Corinaldo come Corinaldo però secondo me ci vuole un approfondimento dei costi e con la Regione che non possiamo, non devi andare a dire i Sindaci sono nullafacenti nel senso che (...) no no prima hai detto alla riunione nel senso che i Sindaci non hanno deciso. Secondo me ci sono le condizioni per non aver deciso perché c'è un'incertezza indipendentemente da tutto sui costi e quant'altro.

(CAMBIO LATO CASSETTA)

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Non mi ricordo chi c'era Ostra, poi (...).

Massimo OLIVETTI, *Sindaco di Ostra*. Buongiorno a tutti, penso che si senta comunque.

Anche se non è tempo siamo in un momento di bilanci preventivi per alcuni e ognuno, visto che siamo amministratori, ogni volta che propone un bilancio preventivo fa un piano delle opere pubbliche (...) 60 giorni prima.

Il piano delle opere pubbliche riguarda opere che costano più di 100 mila euro, credo di dire cose abbastanza banali, e quando andiamo in Giunta e approviamo il piano delle opere pubbliche in Consiglio abbiamo sempre un progetto di massima che è firmato dai dirigenti dei nostri settori.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Trovate una certa anomalia rispetto a questo percorso che ci è stato offerto?

Noi abbiamo o stiamo per prendere delle decisioni sulla base delle slide e a questo punto visto che ci è stato battuto due volte, non so se la pecora nera fossi io ma siccome sono abbastanza, ho delle devianze professionali, faccio filmare mentre parliamo posso far vedere a chiunque ritenesse di essere stato offeso in quell'incontro, in quell'incontro io ho niente altro che come solito fare negli incontri, fatto vedere i documenti. Siccome i documenti non li avevamo ho fatto vedere le slide che sono state fatte dall'attuale dirigente dell'impianto CIR 33 dove era scritto che l'impianto era obsoleto, ma anche le slide e credo lei aveva fatto in bianco e nero relative a quella che era la normativa; non so se lei ricorda che peraltro sono tutte slide che mi sono state inviate tramite pec perché ho sempre e solo richiesto documentazione tramite pec.

Questo per farvi riflettere ognuno di voi sul fatto che probabilmente se noi quando pigliamo decisioni per 100 mila euro abbiamo alle spalle un parere tecnico, in questo caso un parere tecnico non lo abbiamo, non c'è un parere tecnico se qualcuno mi dice che ha firmato quel progetto, se qualcuno mi sta dicendo che abbiamo un parere tecnico che mi conviene una cosa piuttosto che l'altra, al momento io dico tiratemi fuori questa documentazione che voi non avete.

Mentre ce l'avete nei vostri Comuni magari per progettare la pista di pattinaggio da 100 mila euro, perché altrimenti non potremmo deliberarli. Ora io credo che questa sia un'anomalia di fondo, che peraltro posso anche aggiungervi, che sostanzialmente non sono abituato a prendere decisioni così importanti se non vengo confutato da chi rispetto a me che ho un compenso di 3-400 euro al mese, prende degli stipendi e dovrebbe avere le garanzie

per coprimi le spalle perché fondamentalmente prendo una decisione politica che deve essere supportata dai dati qui non ci sono dati, ho delle slide quelle che ho fatto vedere in pubblico, quelle che continuerò a fare vedere in pubblico ma non ho nessun tecnico che nero su bianco dica che l'impianto è obsoleto, non ho nessun tecnico che mi dica nero su bianco che ho la convenienza per l'impianto di Corinaldo, non ho nessun tecnico che mi assevera questo.

La lettera della Regione Marche, e qui concordo con la collega Sindaco di Ancona, dice questo prendete una decisione ma a patto che la decisione sia supportata da un minimo di documentazione.

Ora io non credo che la parte politica si possa sostituire alla parte tecnica perché se così fosse, io lo dico anche ai colleghi che hanno votato favorevolmente la scorsa volta senza aver letto questa lettera, vi prendereste delle responsabilità che francamente io non lo so, non lo capisco.

Né credo che possa essere sostenuto che ci sia una responsabilità da parte dei sindaci sul ritardo del 2013 perché ricordo la normativa era dal 2003, dal 2003 sapevamo che c'era un termine al 2013; l'altro indirizzo nel 2011 cioè sta cosa non è che ci è scoppiata a giugno e ci dovevamo accorgere che a dicembre veniva giù il mondo.

Io ovviamente ribadisco che questa è una operazione che continua a lasciarmi molto perplesso, ribadisco che probabilmente è un'operazione che può essere approfondita ma senza questo senza questo prendere una decisione è al momento quantomeno irresponsabile né tantomeno ritengo che chi oggi chieda degli approfondimenti non possa essere tacciato come responsabile nel caso in cui non si raggiungano i termini.

Se non si raggiungono le scadenze la colpa non è di chi oggi riveste la politica locale se non si rispettano delle scadenze e avremo delle sanzioni la colpa è della

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

dirigenza che ci ha portato qui, la colpa è di chi precedentemente avrebbe dovuto preordinariamente nei dieci anni programmare perché nessuno la norma la norma non è uscita sei mesi fa e ci ha messo nell'angolo per cui francamente su questo non ci sto.

Poi ovvio mi rimetto all'Assemblea chiaramente dicendo che se non c'è questo io mi muoverò secondo quelli che sono i canal.

Mi scuso se sono dovuto ieri uscire sui giornali, anzi stamattina, ma c'era un silenzio abbastanza assordante, mi risulta che molte comunità non si fosse parlato di questo problema, io ho ritenuto che nella mia comunità ne dovessi parlare.

Torno a ripetere, e lo dico perché ho sentito un tono polemico, sono disponibile a far vedere all'ing. Sbriscia le riprese di quell'incontro vedrà che sono state fatte vedere solo le slide che lei ci ha illustrato, secondo il verbale non a caso il mio Comune ha richiesto 3-4 volte verbali tramite pec, anche quattro, sono credo l'unico Comune ad avere due verbali dell'ultima seduta perché me l'avete mandato prima in maniera molto zelante ringrazio i tecnici e poi con quello che era stato, però io credo che la decisione sia talmente importante che bisogna essere estremamente rigorosi per una decisione e questo non lo dico tanto e solo a livello politico ma a livello di responsabilità.

Questa almeno è la posizione del mio Comune.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Sindaco di Ripe.

Faustino CONIGLI, *Sindaco di Ripe*. Io vorrei partire dalla considerazione che ha fatto il Sindaco di Senigallia Mangialardi quando dice non guardiamo indietro.

Non guardiamo indietro anche se qualche perplessità mi viene perché se guardo un attimo indietro trovo indirizzi a

(...) Corinaldo dato a Maiolati in questo momento comunque vengono disattesi, però va bè non guardiamo indietro, però avrei piacere che quello che è stato fatto fino a adesso, se è stato fatto in maniera sbagliata, costituisca un elemento per non continuare a sbagliare andando avanti.

Detto questo io sono sostanzialmente, ho letto le schede che mi sono state inviate lì con (...) emerge che oggi è economicamente conveniente trasformare l'impianto di Corinaldo dal trattamento della forsu al trattamento dell'indifferenziato anche perché io abito al confine con Corinaldo, anche perché questo impianto genera anche problemi di convivenza con i cittadini.

Due cose volevo dire intanto volevo sapere se l'impianto di Corinaldo viene trasformato (...) vorrei sapere che fine fa la forsu, dove va la forsu quella che oggi va a Corinaldo, non vorrei che questa forsu che oggi crea problemi a Corinaldo poi tra un po' la mandiamo da un'altra parte del territorio no perché dobbiamo prendere da una parte creiamo una da un'altra.

La forsu viene detto forse viene data in appalto, viene data in appalto? A un privato? Perché a un privato, allora diamo in appalto anche l'indifferenziata a un privato se questa è la linea, perché non diamo in appalto anche l'indifferenziata forse perché l'indifferenziato non è conveniente, perché non c'è nessuno in questo momento non c'è un'azienda adeguata che siccome non genera beneficio, il trattamento dell'indifferenziato quindi lo dobbiamo trattare noi.

Allora perché ci teniamo quello che crea problemi e diamo in appalto quello che crea beneficio? Quindi quello che io chiedo no è che penso che per fare chiarezza ci vuole un progetto completo dove noi sappiamo qual è il ciclo dei rifiuti, indifferenziato e forsu, con la forsu che secondo me va indirizzata non a un privato come è stato fatto inizialmente nel progetto iniziale, anche in un sito idoneo che

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

condividono (...) l'impianto di Corinaldo, fatto l'impianto con tecnologie che oggi consentono comunque di avere anche dei benefici, però vorrei sapere dove va la forsu questo è un po' penso che sia l'interrogativo di tutti avere un quadro completo di tutto quello che succede sul ciclo dei rifiuti, quindi la forsu non a mio giudizio data a un privato anche in virtù del decreto 158 del Presidente della Repubblica che dice che il costo del trattamento del riciclo è al netto del costo della materia prima come anche il beneficio che deriva dalla produzione di energia elettrica.

E quindi per dire che io sono d'accordo con tutto quanto a condizione che venga fatto un progetto dove anche la forsu ha una destinazione ben precisa .

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Grazie Sindaco carissimo ho scritto Castelleone, Santa Maria Nuova, Castelleone e Monsano.

Ricordatevi queste. Noi dobbiamo uscire poi se volete darmi una mano che io sappia cosa devo fare domani mattina. Voi me lo dovete proprio dire stavolta.

E io penso che tutte le considerazioni che avete fatto meritano attenzione: gran parte le condivido quasi tutte perché sono tutte facce della stessa medaglia sono legittime tutte le perplessità.

Però noi non possiamo dire da una parte approfondire, ho perplessità eccetera e dall'altra dire non addebitate a me il ritardo: e io questo non lo posso tollerare, né per me per la politica né per i miei uffici perché se facciamo un'altra puntata io so che voi sapete a chi addebitare i ritardi. Prego.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Allora a seguito degli incontri che abbiamo fatto qui in ATA diciamo un'idea me la sono fatta, me la sono fatta anche a seguito di un approfondimento che è

stato tenuto in fase di assemblea del Consorzio CIR 33 dove mi sembrava di avere capito che l'impianto di Corinaldo fosse comunque quello più adeguato ad essere trasformato per i costi eccetera.

Leggendo questa sera insieme perché anche io purtroppo non l'ho letta oggi la lettera della Regione ci dice qualcosa di preciso da fare dice "si ritiene che un approccio ... (LETTURA PARAGRAFO 4 PAG. 2 LETTERA REGIONE) ... gestionale" eccetera.

Quindi credo che l'indirizzo che ci dà la Regione con questa lettera sia chiaro quindi qui parla sia di adeguamento dell'impianto della forsu che della praticamente della realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato: quindi io avevo fatto un'altra idea perché negli altri incontri abbiamo detto modificare l'impianto di compostaggio della forsu che c'è a Corinaldo, lo modifichiamo con circa 5 milioni di euro e lo adeguiamo per trattare per fare il trattamento quello diciamo obbligatorio per non andare in infrazione dell'indifferenziato.

Quindi questo diciamo è un aspetto di novità che ho trovato questa sera e poi ci ribadisce quello che abbiamo detto tutti che comunque un quadro economico finanziario sia indispensabile perché anche nell'ipotesi dell'impianto diciamo di trasformazione dell'impianto di Corinaldo da forsu a indifferenziato comunque diciamo la parte che non abbiamo visto nei piani finanziari in quelli che ci siamo, diciamo, scambiati di raffronto tra Maiolati e Corinaldo non veniva mai riportato nella trasformazione dell'impianto di Corinaldo la parte diciamo di costo di quell'impianto, quindi l'ammortamento che c'era stato fino a quel momento e quindi comunque quello era un costo perché 5 milioni di euro che serviva a trasformarlo comunque andavano sommati al costo diciamo che avevamo dovuto sostenere

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

per l'impianto di trattamento del forsu.

E poi per quanto riguarda il fatto di quantificare la parte diciamo economica finanziaria è importante perché io credo che sia un passaggio fondamentale per tutti i sindaci se noi dovessimo impegnarci a differenza dei 5 milioni di euro che probabilmente sono il finanziamento dei fondi fas della Regione quindi per quanto riguardava l'impianto di Corinaldo andava a totale copertura quindi senza dover chiedere null'altro ai cittadini di quello che già stiamo chiedendo, io credo che sia fondamentale un passaggio nei Consigli comunali perché se prendiamo un impegno in questa sede in base all'indirizzo che ci dà la Regione di adeguare l'impianto della forsu e di, naturalmente e obbligatoriamente, andare a realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato sicuramente questo comporterà degli euro che dovremo far tirare fuori quindi credo che sia fondamentale un passaggio nei Consigli comunali prima di decidere in questa sede nel caso in cui naturalmente i fondi della Regione non siano sufficienti. Grazie.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Bene intanto chiedo alla segreteria se è ancora il numero legale. Si va bene allora andiamo avanti. Catelleone.

Giovanni BIAGETTI, *Sindaco di Castelleone di Suasa*. Bene ho sentito ancora tante perplessità tanti chiarimenti chiesti dai vari interventi. Per me è tutto molto chiaro, seguo questa materia da nove anni sia nel CIR 33 che nelle varie fasi diciamo ultime dell'ATA, noi abbiamo un'impiantistica che deve far fronte dell'ATO 2 anche alle esigenze dell'ATO n. 1.

Nel corso di questi anni è cambiato lo scenario, la discarica di Corinaldo dovrà diventare con il progetto di ampliamento

l'unica discarica dei rifiuti indifferenziati della Provincia di Ancona, mentre prima era anche quella di Maiolati perché, perché la raccolta differenziata ha prodotto i suoi risultati.

Il Comune di Castelleone e il Comune di Corinaldo si sono indebitati per questo in maniera fortissima - un milione e otto io e quattro milioni e due Corinaldo - e abbiamo ingessato il nostro bilancio per i futuri anni.

Quindi c'è stata una volontà del territorio di dare un'impiantistica.

L'impianto di compostaggio è stato costruito lì perché la discarica era vicino si era detto quella volta. Le nostre comunità sopportano, non è che dicono sempre nel nostro giardino e quindi abbiamo quell'impianto di compostaggio. E' stato fatto l'impianto di compostaggio perché le risorse erano quelle, perché a breve scadenza ci sarebbe stato l'impianto di trattamento di Maiolati, poi non è stato più fatto adesso c'è l'esigenza purtroppo di trasformare e di dotare il futuro impianto di indifferenziato un impianto di trattamento di pretrattamento che è un impianto che sarà l'impianto di tutta la provincia di Ancona questo noi dobbiamo capire.

E' chiaro io ho avuto delle perplessità quando mi si dice ma i soldi che abbiamo investito perché quest'impianto non funziona io sto a due km quindi la puzza la sento la sento tutti i giorni, noi dobbiamo, la priorità nostra è quella di creare un impianto di pretrattamento perché dal primo gennaio saremo in infrazione e dovremo far pagare ai nostri cittadini quello che non siamo stati in grado di realizzare.

Quindi noi dobbiamo questa sera come diceva Patrizia uscire da qui con un indirizzo ben preciso: l'impianto di Corinaldo dobbiamo dire alla Regione, può essere trasformato perché l'impiantistica (...) in un impianto di pretrattamento una volontà politica chiara, chiara, poi la forsu purtroppo

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

adesso non è un'emergenza, allora (VOCI DI SOTTOFONDO) no no ascoltate, il progettista che ci ha illustrato quale insieme a Bartolacci le prospettive, possiamo trasportarla come fa l'ATO 1 da altra parte oppure lasciare la possibilità al mercato di intervenire.

Io capisco che alcuni sindaci sono terrorizzati da questa eventualità però dobbiamo far capire che il pretrattamento presso la discarica di Corinaldo è un impianto a cui noi non possiamo prescindere, dobbiamo realizzarlo altrimenti i cittadini che mettiamo sempre davanti saranno quelli che ne pagheranno il prezzo.

Quindi questa sera dobbiamo uscire con una decisione chiara, possibilmente unanime perché non è quello che si prospetta un dispendio di risorse pubbliche, di poter eventualmente trasformare un impianto dove alcuni macchinari possono essere riutilizzati, l'impiantistica e i capannoni già ci sono, in un impianto di pretrattamento che è essenziale per tutta la provincia; mentre l'impianto di compostaggio che esiste adesso oltre ai problemi che ha non è sufficiente per tutti 33, tutti i 49 comuni e della provincia è stato realizzato per i 33 comuni del CIR, dobbiamo quindi mantenere lì anche se fosse stato di eccellente funzionalità non era sufficiente, non era sufficiente, questo dobbiamo dirlo alla Regione. Noi abbiamo un impianto che per tutta la nostra provincia, non basta. Vogliamo mantenerne una piccola porzione, ce lo chiederà, questo non lo so, ma per tutta la provincia non è questo mentre l'impianto di trattamento purtroppo è un'esigenza di tutti e quindi io chiedo a tutta l'Assemblea di sostenere questa esigenza.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Sindaco di Monsano. Non ho altri io, Sindaco di Ancona, qualcun altro?

Gianluca FIORETTI, *Sindaco di*

Monsano. Intanto riprendo come cappello quello che è stato appena detto dal Sindaco di Castelleone perché vorrei a questo punto veramente ricordarlo. Allora noi all'inizio, visto che si era partiti prima addirittura dal 2000 2003 ma all'inizio c'era c'era una volta Patrizia il Piano provinciale di gestione dei rifiuti e parlava di due ambiti. Allora l'ambito 2 ha soddisfatto il Piano provinciale di gestione dei rifiuti e io a questo punto voglio dirlo quindi l'impiantistica attuale è quella esistente nell'ambito 2, 33 comuni del CIR 33 con scelte strategiche e anche importanti e faticose e impegnative dal punto di vista finanziario e dei bilanci per quanto riguarda l'impiantistica, quindi fu fatto l'impianto di Corinaldo c'era l'impianto la discarica di Maiolati e quant'altro. Questo per fare un attimo chiarezza perché come ha detto il Sindaco di Castelleone l'impianto di Corinaldo fu fatto dimensionando e soddisfacendo il Piano provinciale di gestione dei rifiuti per quanto riguarda i nostri 33 comuni.

Io volevo, ho riletto bene la lettera della Regione, qua la Regione dice anche altre cose altrettanto fondamentali e importanti perché parliamo di una cosa ma la Regione ce ne chiede altre io vi invito a leggere, non lo so se ho capito male io o capisco male io ma partendo dall'ultimo capitolo della pagina 2 quando dice "si chiarisce inoltre ... (ultimo paragrafo pag. 2)... deficit impiantistico" e qui d'accordo almeno per quanto mi riguarda sull'indirizzo politico dello spostamento dell'impianto di trattamento indifferenziato da Maiolati, dove costava 13 milioni, utilizzando in parte il sito di Corinaldo che ne costerebbe circa la metà perché lavoriamo su una struttura già data e questo la Regione è d'accordo però dice pure la Regione "Tale ipotesi ... (LETTURA PRIMI TRE PARAGRAFI PAG. 3 LETTERA REGIONE).

Cioè a me sembra che la Regione voglia

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

dirci ok per la soluzione che avete individuato per quanto riguarda la gestione del secco della frazione indifferenziata a Corinaldo, ma io voglio garanzie anche economiche con precisi e indispensabili impegni economici e finanziari anche per quanto riguarda l'altro stralcio funzionale riguardo l'ampliamento o la realizzazione, chiamatela come volete, della forsu almeno che abbia capito male la nota della Regione.

Quindi noi dobbiamo, sono d'accordo sull'indirizzo politico secondo me che è stato dato per l'ultima o terzultima assemblea dell'ATA; sono d'accordo sul trasferimento dell'impiantistica e d'accordo anche la Regione del secco indifferenziato a Corinaldo ma dobbiamo essere consapevoli che all'interno di questo indirizzo politico dobbiamo sapere che dobbiamo rifare anche un piano economico finanziario dobbiamo trovare già da adesso le risorse attraverso un finanziamento della Regione, attraverso altri finanziamenti oppure attraverso in parte o in toto anche attraverso i nostri bilanci dell'impianto di trattamento che a oggi mi sembra che meno di 5-6 milioni comunque anche quello non costi quindi torno al cappello di prima alla fine i conti si chiudono se c'è un ambito che all'inizio del Piano provinciale di gestione dei rifiuti che era fatto molto bene anche nelle fasi di programmazione e a regime prevedeva una necessaria impiantistica per soddisfare il fabbisogno se adesso comunque dovremmo trovare le risorse economiche fatto stante il fatto che abbiamo i 5-6 milioni per l'ampliamento di Corinaldo ma alla fine dobbiamo comunque trovare ora a livello provinciale non più in un ambito o un altro quelle risorse quell'impiantistica dobbiamo soddisfare e realizzare quell'impiantistica che comunque all'inizio del Piano provinciale di gestione dei rifiuti non era stata fatta.

Quindi dobbiamo trovare le altre importanti risorse per soddisfare questa volta

a livello provinciale per fortuna e l'ambito 2 come diceva Maurizio il Sindaco di Senigallia in tempi puntuali è partito con scelte con il porta a porta spinto, Maurizio, e quant'altro e anche l'ambito 1 ex naturalmente ha raggiunto dei livelli soddisfacenti minimi per quanto riguarda la raccolta la percentuale di differenziata per fortuna che abbiamo raggiunto questi risultati, perché vuol dire che siamo comunque in grado di soddisfare la discarica strategica di Corinaldo e l'impianto di trattamento che si andrà, io penso e auspico, a realizzare a Corinaldo, siamo in grado di realizzare e stare tranquilli per quanto riguarda il medio e lungo periodo il nostro sistema di gestione dei rifiuti però dobbiamo prenderci questo impegno chiaro e secondo la nota, secondo la lettura secondo me puntuale della nota della Regione, dobbiamo comunque trovare anche le risorse per l'impianto della forsu un nuovo impianto della forsu da realizzare a Corinaldo o quant'altro: la Regione ci dice che comunque dobbiamo realizzarlo nello stesso sito perché comunque è conveniente dal punto di vista strategico ambientale e quant'altro.

Però dobbiamo essere consapevoli che questo indirizzo politico di cui sono d'accordo di darlo, come abbiamo detto già altre volte perché l'impiantistica sta lì Moie Maiolati e Corinaldo è inutile sarebbe controproducente ormai e antieconomico trovare altre soluzioni, se c'erano altre soluzioni si dovevano trovare prima, e non da parte di un ambito che ha lavorato bene, però altre soluzioni strategiche geografiche non ce ne sono lavoriamo su questo però secondo me se non ho interpretato male dobbiamo trovare comunque le risorse per quanto riguarda anche l'ampliamento e la realizzazione di un nuovo impianto della forsu.

In quel caso si chiuderebbe il ciclo e staremmo a posto: però ecco di questo dobbiamo essere consapevoli; io non ho

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

alcuna paura di andare nei territori a difendere queste scelte e poi magari in parte rispondo al Sindaco di Santa Maria Nuova i nostri Consigli comunali ok ma se dobbiamo fare un altro giro attraverso i Consigli comunali qua arriviamo a gennaio e poi ricominciamo da capo. Io penso che l'ATA in questo in questo ambito abbia tutta l'autorità e l'autorevolezza per prendere queste decisioni perché siamo i sindaci del territorio penso che siamo in grado di prenderle queste decisioni.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Bene prima di dare la parola al Sindaco io ho visto che c'è anche l'ing. Bartolacci che non capisco perché si è seduto in fondo perché non l'avevo proprio visto. Se gli ingegneri e progettisti vogliono dire il loro punto di vista noi siamo democratici e li facciamo parlare, non è che parliamo di loro e tra l'altro nemmeno bene in loro presenza e non li vogliamo far parlare. Questo lo volevo dire perché è l'unica cosa che mi ha turbato un po' oggi pomeriggio.

Sindaco di Ancona e poi sindaco di Corinaldo.

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Allora intanto un chiarimento che forse ha (...) come posso dire a discutere in modo sereno tutti quanti a partire da me il chiarimento io non ho nessun problema e non ho espresso nessun giudizio sulle capacità tecniche degli ingegneri o di quant'altri si siano occupati fino a oggi sul piano tecnico della questione, questo lo voglio dire con tutta chiarezza e se sono stata nell'espressione che prima ho usato ho potuto dar adito a equivoco su questo lo voglio chiarire subito non ho un problema di questo tipo sennò lo direi del tutto tranquillamente.

Il problema che ho posto io vengo a una proposta per lo meno la mia proposta per

provare ad uscire stasera in modo positivo da questa riunione. Il problema che ho posto io è esattamente un altro sul piano del metodo il problema è di avere un documento istruttorio quando l'organismo politico, tanto noi siamo tutti amministratori e quello che diceva prima il Sindaco di Ostra o meno. Quando un'assemblea deliberativa prende una deliberazione la fa sulla base di un documento istruttorio che normalmente ha anche una firma e ha un soggetto che ne assume la paternità e non è il verbale del Consiglio Comunale o il verbale del Consiglio provinciale quindi quello che banalmente abbiamo chiesto da tre assemblee fa ad oggi è questo, è avere un documento istruttorio firmato da qualcuno che ci dica le cose che peraltro oggi ci chiede anche la Regione e che mi pare di capire se non abbiamo questo non andremo da nessuna parte dopo domani dopo essere usciti col cosiddetto orientamento politico anche perché normalmente l'orientamento politico amministrativo, perché non è una questione ideologica o filosofica, normalmente l'orientamento politico amministrativo anche di larghissima massima si assume sulla base del documento istruttorio, fatto sul piano tecnico. Quindi questo è quello che chiedo ripeto senza nessun giudizio e quando mi sono permesso di dire eventualmente anche utilizzando risorse esterne perché siccome non capivo bene perché, ma quello che capivo era che - e non mi sto riferendo ai progettisti mi sto riferendo alla struttura dell'ATA che forse coincidono le cose non so, forse in parte coincidono - siccome è da tre assemblee che si chiede questo e non arrivava addirittura c'è stata prima una puntualizzazione di Patrizia mi diceva guardate che le slide (VOCI DI SOTTOFONDO).

Va bene scusa ci siamo capite male scusa.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. (...) leggi i verbali (...) tu parli ma bisogna che ascolti (...).

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Si va bene allora scusa allora ci siamo capiti male, si ascolto Patrizia

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Relazione tecnica (...) perché continui a fare domande rispetto a risposte già date (...).

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Si ma bisogna che ascolti anche te. Siccome diversi Sindaci che c'erano la volta precedente le volte precedenti hanno chiesto la stessa cosa (VOCI DI SOTTOFONDO).

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Fai incontri bilaterali.

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Posso fare incontri bilaterali o è vietato? Li sto facendo qui comunque sta a sentire non voglio polemizzare con te e non ho voglia di andare su questo terreno.

Quello che sto dicendo è un'altra cosa. Quello che si chiede è un documento istruttorio dopodiché se serve questa sera e come ci ricordava anche scusa il sindaco di Monsano che non credo che non sia stato traviato dai miei incontri one to one, anche il sindaco di Monsano ci faceva presente che la Regione ci chiede chiarissimamente un'altra cosa, anche, e cioè una indicazione in tempi rapidi, in tempi rapidi, perché sennò ci dice che non possiamo metter mano all'intervento sul trattamento dell'indifferenziato, sulla soluzione che pensiamo di dare alla forsu.

Allora io dico se stasera si tratta di uscire con una mozione chiamatela come vi pare che dice c'è una disponibilità un orientamento ad andare sul sito di Corinaldo io la voto subito non ho problemi, però quella

stessa mozione deve dire la disponibilità e l'orientamento ad andare sul sito di Corinaldo a condizione che si verifichino le cose che dice la Regione, pigliamo para para l'espressione che ha la Regione nel suo documento. Va bene così? Così l'orientamento politico come si dice c'è.

Se è così io la voto, punto, per uscire questa sera. Dopodiché però, non dico a loro adesso dico a noi, dopodiché visto che l'ATA siamo noi come giustamente ci si dice dopodiché altrettanto rapidamente noi bisogna che ci rivediamo e probabilmente prima di un'assemblea plenaria dovremo anche rivederci in sede informale che ne so, perché prima di deliberare bisognerà istruirle un po' le cose non solo dal punto di vista tecnico anche dal punto di vista politico amministrativo.

Allora non solo per quello che ci dice la Regione ma perché è necessario bisogna che questo organismo rapidamente aggiorni, per poi farne oggetto di quello che prevede la legge piani ecc., aggiorni una ipotesi concreta che dia risposta anche alla questione della forsu e non solo della forsu dei comuni ex CIR 33 ma della forsu di tutto l'ambito e quindi di tutta la provincia e anche, perché sennò non ci quadreranno mai le cose, e anche se in che misura, in che modo, in che forma, non dico l'ATA dico i comuni dell'ambito, intendono e in che modo intervenire anche da soli in partnership con i privati come accidenti sarà e ne discuteremo insieme negli impianti di valorizzazione di recupero, chiamateli come vi pare, della frazione differenziata perché se non facciamo un progetto che tiene insieme queste tre cose è difficile che ne usciamo, è difficile che ne usciamo.

Allora da stasera siccome dobbiamo andare tutti più o meno a una certa ora a casa se stasera ripeto la proposta che qualcuno fa, sennò la faccio io, è quella di dire facciamo una mozione in cui si dice l'orientamento è

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

di massima su Corinaldo ma con un documento istruttorio firmato da qualcuno, come si fa nel Consiglio comunale di Canicattì, allora mi continui a dire di no Carbini scusate però continuiamo sennò non finiamo più adesso sennò continuiamo a non capirci Patrizia evidentemente non sono solo io che non capisco però (VOCI DI SOTTOFONDO) però per dire che era stata chiesta forse.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. La tua mozione Giancarlo non era stata votata e quindi io non faccio lavorare gli uffici sulla ipotesi di una mozione che non è passata, scusa ma mica sono anarchica.

La tua mozione è stata bocciata ok? Va bene? E quindi io non ho dato seguito alla tua mozione.

Perché se io avessi dato seguito alla tua mozione bocciata voi oggi mi avreste detto ma è stata bocciata. Capito o no che le puntate vanno lette per questo.

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Ho capito adesso però andando avanti per la prossima puntata allora andando avanti per la prossima puntata (VOCI DI SOTTOFONDO).

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. No scusate siccome qui io guarda ce la metto tutta guarda veramente ce l'ho messa proprio tutta siccome qui primi della classe non ce n'è Valeria sta tranquilla sta tranquilla non ce n'è, sono tutti giochetti a rinviare, a modificare (VOCI DI SOTTOFONDO) a prendere tempo e non so nemmeno per arrivare dove ok.

Siccome il problema è vostro io vi faccio presente che questo vostro problema rischia di diventare un problema grosso e io non farei bene il mio lavoro se non vi avvisassi perché in Regione avete chiesto a me di

andarci. Volete tornarci voi? Io mica mi offendo. Se siete più bravi andateci, io faccio il Presidente di questo (...) di organismo perché lo dice la legge non per scelta mia tant'è che io ho solo il 5%, io credo di averlo fatto in maniera molto corretta perché sono stata a sentire tutti, hai capito, non sono stata a sentire solo uno o l'altro, come qualcuno stasera pretende che io faccia, perché io devo stare a sentire tutti, chiaro? E siccome io devo stare a sentire tutti e qui mi fanno le pulci su tutto, la mozione di Carbini che stasera voi riproponete, se la votate, io gli do seguito. Quindi qualcuno riproponga la mozione Carbini bocciata perché io gli do seguito, è talmente semplice. Non siamo mai arrivati alla fine di un'Assemblea con il numero legale l'abbiamo sempre sciolta perché non c'era più il numero legale e tutte le volte che abbiamo votato non si è raggiunta mai la maggioranza, è chiaro? ...

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Posso finire?

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Non hai finito? Scusa.

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Allora la proposta di mozione che io avanzo è la seguente: l'Assemblea esprime un orientamento favorevole al sito di Corinaldo, mentre per quanto riguarda la valutazione del tipo di impianto ci si riporta si condivide totalmente quello che dice la Regione da pagina 2, le indichiamo, e quindi l'Assemblea da mandato alla struttura tecnica attualmente presente, non sto parlando di progettisti, alla struttura tecnica attualmente presente, quella dei due consorzi, ci sono i due direttori, di presentare in tempi rapidi, visto che tutti abbiamo detto che il problema ha tempi strettissimi, l'Assemblea dà mandato ai due direttori di presentare in tempi rapidi, 10 giorni, 15 giorni, dite voi

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

quello che serve, un documento istruttorio che realizzi le condizioni che chiede la Regione.

E' chiara la proposta? Adesso non so se era uguale a quella di Carbini ma questa è la proposta che avanzo.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Ha chiesto la parola il sindaco di Corinaldo. Anche Senigallia.

Matteo PRINCIPI, *Sindaco di Corinaldo*. Vorrei sottolineare alcuni aspetti. Mi dispiace intervenire perché sembra che ogni volta che parla il sindaco di Maiolati Spontini o di Corinaldo veramente siamo coinvolti e quindi abbiamo una certa sensibilità. Io dico solamente una cosa: dal punto di vista generale mettiamola in questo modo, generale, ci sono alcune situazioni che dobbiamo prendere in considerazione.

Allora io chiedo ai tecnici, agli ingeneri, ai direttori dei due consorzi, io credo che abbiamo delle competenze poter metter nero su bianco quello che sosteniamo, quello che pensiamo, quello che voi pensate.

Allora impianto di compostaggio, di carattere generale è, impianto di compostaggio a Corinaldo ha dei problemi ci dobbiamo investire dei soldi primo punto; secondo punto pretrattamento obbligatorio è stato scritto obbligatorio, quindi dobbiamo realizzarlo dove costa meno realizzarlo; terzo punto discarica strategica, l'ha ricordato il Sindaco di Castelleone, Corinaldo e Castelleone stanno portando avanti un ampliamento, ci impegna moltissimo nei prossimi anni ci ingessa i nostri bilanci, quindi rimarrà questa discarica sarà a servizio di tutte (...) quindi li condividiamo questi tre punti li mettiamo nero su bianco tecnicamente economicamente cosa ci dicono.

Possiamo esprimere un indirizzo fermiamoci qua un indirizzo. Se queste cose

sono vere, e mi sembra che le condividiamo, lo dirà quello che scriveranno, però questo lo possiamo dire no perché è la realtà.

Certo che Corinaldo ha una certa sensibilità su questa cosa.

A me mi scrivono degli agriturismi, ve lo dico, i clienti vanno via per la situazione i disagi che Corinaldo premio Eden, i borghi più belli d'Italia, bandiera arancione, questi sono i problemi che incontro, però non c'è bisogno che li dico sono dei problemi che riguardano me? Non credo, credo che riguardano a tutti no, quindi certo che dico acceleriamo. Se queste cose son vere scrivetele, scrivetele voi non ce le fate dire a noi perché io non sono un tecnico, non sono un ingegnere, Corinaldo e Maiolati, per me l'obiettivo potrebbe essere semplicemente risolvete il mio problema e l'impianto di compostaggio di Corinaldo, la forsu è un altro capitolo, perché Corinaldo accoglie l'organico di una piccolissima percentuale quindi Sindaco di Ancona io sono d'accordo apriamo un capitolo sulla forsu ma non riguarda Corinaldo riguarda un altro capitolo e sono d'accordo nell'affrontarlo perché lo dobbiamo nascondere: è una carenza che abbiamo potrebbe diventare un'opportunità interessante per tutti noi quindi valutiamola ma è anche un'altra cosa.

Quindi quando la Regione scrive sì fate questo sì fate questo però da subito e no, quello è un altro capitolo che se fino a adesso si è fatto fatica ad affrontare bene lo possiamo fare probabilmente se lo dobbiamo fare a Corinaldo (...). Lo vedremo però adesso c'è un'emergenza, un impianto che ha dei problemi dei problemi che va migliorato, chiamatelo come vi pare, e un'emergenza che è il pretrattamento con una discarica ben individuata degli urbani che è Corinaldo. Queste cose mettiamole nero su bianco io chiedo, chiedo comunque questa sera di esprimere un indirizzo queste cose sono vere e voi tecnici le condividete, quindi chiedo

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

anche di esprimervi in questo per poter andare avanti, fare i dovuti approfondimenti nel breve periodo. Basta, mi fermo qua dopo lo diranno le relazioni controfirmate e quant'altro. Basta tutto qua.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Altri he vogliono intervenire?

Maurizio MANGIALARDI, *Sindaco di Senigallia*. (...) se avessimo votato la mozione proposta l'altra volta e l'avessimo chiamata atto di indirizzo, atto di indirizzo, prima di fare i piani triennali bisogna fare gli atti di indirizzo cioè programmare, poi si fanno i piani triennali. Ci siamo fatti tutti una lezione del piano triennale delle opere pubbliche poi si dà mandato agli uffici di produrre (...). Io direi di votare una mozione dove si dà mandato (...) agli uffici con i tecnici competenti di presentare un progetto che contempli tutte le indicazioni che ci da la Regione e mi fermo, perché qualcuno ne ha date un po' di troppo, ne ha date un po' di troppo, poi dopo noi facciamo finta di niente e ci pieghiamo in maniera pedissequa ma sulla forsu loro bisogna che mi dicono dove ci sono dove danno le stesse indicazioni su tutta la Regione Marche perché io voglio capire dove ci sono gli altri impianti uguale a quello che chiedono a noi su tutta la Regione (VOCE DI SOTTOFONDO).

Esatto e su quale norma si sono appoggiati perché se dobbiamo fare gli splendidi nella provincia di Ancona noi lo facciamo ma ci mettono insieme a quelle risorse altre risorse adeguate chiaro perché non faccio sconti

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Io penso che questo lo sappiate che la normativa considera impianti in maniera diversa.

Maurizio MANGIALARDI, *Sindaco di Senigallia*. Siccome come diceva il Sindaco di Camerano prima non è che chi arriva prima prende sempre le bastonate tre volte e non è perché noi abbiamo fatto impianti, abbiamo fatto la raccolta porta a porta, non abbiamo l'inceneritore, abbiamo fatto l'impianto di compostaggio, abbiamo deciso che i due impianti siano solo quelli e non abbiamo detto che abbiamo fatto la guerra ad Ancona per farli fare l'impianto della discarica a Filottrano, perché abbiamo fatto avuto politicamente l'intelligenza di gestire, quelli ci dicono pure voi dovete fare anche quella cosina lì.

E no è, è no. Se facciamo finta non ci sono tutti i motivi che sono legati ai soldi che hanno dato.

Allora però ce lo vogliamo dire qui? Serve per giustificare quella cosa, noi andiamo anche oltre perché noi striamo facendo una cosa intelligente, abbiamo capito che l'impianto di forsu per il compost di qualità non è più aria come si dice, e allora facciamo un passaggio oltre, facciamo un ordine del giorno mozione che votiamo questa sera che diamo mandato all'ATA di produrre un progetto di massima per consentire di trasformare l'impianto di Corinaldo (...).

CAMBIO CASSETTA

PAUSA PER STESURA MOZIONE

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Va bene allora la pausa è terminata, ci siamo presi più di cinque minuti, dò la parola al Sindaco di Ancona.

Patrizia MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Allora do lettura della proposta di mozione come abbiamo provato insieme a scriverla sulla base delle cose che ci eravamo detti prima che suona più o meno così e

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

chiedo scusa per un italiano che non sarà particolarmente brillante.

“L’Assemblea dell’ATA, alla luce delle precedenti Assemblee, condividendo peraltro le valutazioni fatte dalla Regione Marche nella lettera n. ... del ... pag. 2 capoverso 4°” che poi andiamo a leggere, sono quelle in cui la Regione dice che la valutazione, comunque le leggiamo, vengono allegate qua *“esprime un indirizzo per la localizzazione dell’impianto di trattamento frazione indifferenziata nel sito di Corinaldo.*

L’indirizzo assunto dovrà ovviamente trovare conferma in un documento istruttorio da predisporre a cura e firma dei due Direttori dei preesistenti Consorzi, il quale dia conto delle valutazioni preliminari di carattere rigorosamente tecnico-economico che facciano ritenere adeguata e conveniente la scelta di realizzare l’impianto sul sito di Corinaldo anche attraverso l’utilizzo dell’esistente impianto trattamento forsu.

L’Assemblea esprime inoltre l’orientamento di andare rapidamente alla definizione di un piano che comprenda anche il trattamento forsu per l’intero ambito, nonché le ipotesi di presenza dei Comuni facenti parte dell’Ambito nelle attività di recupero e valorizzazione delle frazioni differenziate forsu compresa.”

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona.* Bene, chi prende la parola? Chi vuole intervenire? Sindaco di Ripe poi il Sindaco di Maiolati.

Faustino CONIGLI, *Sindaco di Ripe.* Io ho detto in precedenza che il discorso di Corinaldo posso anche dividerlo ma mi sembra un po’ troppo generico il discorso forsu parla di orientamento, ipotesi, io insisto su questa volontà, insisto su quello che ho detto prima, il trattamento della forsu deve essere necessariamente trattato dal pubblico escludendo assolutamente il conferimento al

privato.

Questo è il mio punto di vista. Avrei piacere che tutto questo percorso, tutto questo progetto sia condiviso questo è il mio pensiero.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona.* Va bene Sindaco di Ripe risulterà senz’altro agli atti. Sindaco di Maiolati.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini.* La parola valorizzazione bisogna capire che cosa intendiamo per valorizzazione trattamento del (...) è di per sé una valorizzazione.

Però torno a dire (...) seconda priorità (...) forsu è una opzione da valutare in maniera del tutto ipotetica della valorizzazione mettere insieme questi tre temi può portare a valutazioni non coerenti.

Se fosse possibile rimandare il concetto di valorizzazione ad altro tema sarebbe meglio secondo me.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona.* Altri che chiedono la parola?

Maurizio MANGIALARDI, *Sindaco di Senigallia.* Se mettessimo in prospettiva?

Patrizia MANCINELLI, *Sindaco di Ancona.* La questione che dice giustamente il Sindaco Carbinì cioè della differente urgenza diciamo così delle questioni è posta perché in realtà la mozione dice che l’Assemblea oggi assume l’orientamento su Corinaldo e dà mandato in termini per il trattamento dell’indifferenziata la questione per cui c’è l’urgenza che diceva Carbinì, urgenza anche di legge oltre che altro, dà mandato alla struttura tecnica di predisporre la valutazione di carattere tecnico quindi è chiaro che questa è la prima cosa che si fa.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Poi, poi, non condiziona il fare questo al resto perché sennò avremmo detto non si fa niente finché non c'è il piano su tutto quanto no l'Assemblea oggi ci dice l'orientamento è su Corinaldo fateci subito il documento istruttorio. Punto.

Poi l'Assemblea dice, e non è che sia una roba geniale, dice che dovrà anche, l'Assemblea, affrontare in tempi rapidi, ma non è che dice non si muove niente dall'altra parte finché (...), quello lo dice la Regione semmai, l'Assemblea dovrà definire in tempi rapidi quello che è necessario definire e cioè l'impianto o gli impianti per il trattamento della forsu che per quanto mi riguarda e poi anche anche definire la presenza, in che forma, in che modi, con che tempi lo vedremo, dei trattamenti o degli impianti di recupero e valorizzazione delle frazioni differenziate. L'indifferenziato lo trattiamo già con l'impianto di cui stiamo parlando di Corinaldo o no, o ho capito male.

Ecco allora l'indifferenziato è già trattato nella prima parte della mozione di cui c'è urgenza, ma siccome quello è urgente ma tutto il resto bisogna definirlo, anche il resto, anche il resto, allora l'Assemblea si impegna poi il come lo definiremo e lo discuteremo per carità di Dio non voglio anticipare niente quindi per me (...) vetro plastica (...).

(VOCI DI SOTTOFONDO).

Scusate io sto dicendo poi ne discuteremo nel merito io quello che sto dicendo è che per quanto mi riguarda io voto questa mozione se c'è scritto che l'Assemblea si impegna anche ad affrontare, poi dopo lo affronterà dicendo non voglio intervenire su quel terreno, però no in prospettiva, perché ci devo mettere in prospettiva, mica ho detto domani mattina, mica ho detto domani mattina, non ci siamo capiti allora.

(VOCI DI SOTTOFONDO).

No scusa no scusa forse non ci siamo capiti è meglio che ci capiamo sennò

perdiamo tempo tutti quanti.

Allora il Comune di Ancona è disponibile a mandare avanti il ragionamento che abbiamo fatto fino a adesso e cioè l'orientamento su Corinaldo chiedendo il documento eccetera eccetera per concorrere a quel processo a cui avete spiegato prima. Punto. E per esser chiari non condizioniamo che quel processo, il mandare avanti di quel processo ad altre decisioni da prendere domani mattina, ma per essere altrettanto chiari, e mi pare che non c'è solo il Comune di Ancona tra l'altro, diciamo che mentre va avanti quel processo lì, sulle altre due grandi partite e cioè il trattamento della forsu e anche sul resto (VOCI DI SOTTOFONDO) io ti dico anche sul resto perché siccome sul resto siccome sul resto possono venire fuori, possono, poi le discutiamo nelle forme ne discutiamo le forme più aperte di questo mondo però se vogliamo essere chiari per non girare intorno al piro come si dice in Ancona, anche discutendo forme di collaborazione coi privati, non voglio nascondermi dietro le tre carte, poi bisogna mettere tutte le carte sul tavolo, metterle tutte sul tavolo e fare un progetto condiviso per cui le possibili utilità che possono venir fuori da quella terza gamba chiamiamola così tutti insieme a carte scoperte decidiamo come poterle utilizzare. E' chiaro?

Quindi non in prospettiva per farci i convegni, parte il primo step.

(VOCI DI SOTTOFONDO).

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Scusate io vi lascio fare però secondo il mio modestissimo punto di vista (...)

(VOCI DI SOTTOFONDO)

A parte che tutte queste utilità bisogna vedere se c'è.

Maurizio MANGIALARDI, *Sindaco di Senigallia*. (...) in una seconda fase.

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

Patrizia MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. No perché in una seconda fase, che problema c'è, si affronta nel merito si affronterà nel merito, che problema c'è.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Scusate, vedo che fate molto bene anche da soli però bisognerebbe un attimo essere anche rispettosi di questa Assemblea, scusate (VOCI DI SOTTOFONDO).

Scusate abbiate pazienza, io capisco che voi due contate molto, ma non siete soli qui dentro, il Sindaco di Ripe ha chiesto di intervenire e io vi prego di tornare al vostro posto. Ma scusate che stiamo facendo, una merenda tra amici e scusate ha chiesto di intervenire il Sindaco di Ripe e secondo me ha tutti i titoli per farlo e voi avete l'obbligo di starlo a sentire dal vostro posto ma che facciamo abbiamo monopolizzato questa Assemblea, rimettiamo un po' le robe in fila. Prego.

Faustino CONIGLI, *Sindaco di Ripe*. (...) io ribadisco questo concetto, così come concepisco l'urgenza di risolvere il problema Corinaldo, lo capisco perfettamente l'ho detto a più riprese, io penso che allo stesso modo va risolta l'altra urgenza pure un'urgenza di Corinaldo (...) è anche per Ripe un'urgenza, è uguale, quindi allora chiedo che allo stesso modo alla stessa velocità con cui si vuole risolvere il problema di Corinaldo, che condivido, vorrei che venga in qualche modo pianificato in maniera chiara anche l'altro problema.

Io questo problema lo vivo, quindi chiedo che venga risolta in maniera chiara anche questa altrimenti io se non ho questa certezza mi dispiace pur condividendo la trasformazione io non sono, non voto per questa mozione.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Quindi io direi che siccome ci deve essere l'attenzione per tutti proponete il documento così come lo ha letto il Sindaco Mancinelli e anche così come lo voleva modificare il Sindaco di Senigallia e vediamo qual è il documento che passa perché io penso (...).

(VOCI DI SOTTOFONDO).

Avete trovato la parola, dove la metto questa parola?

(VOCI DI SOTTOFONDO).

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. L'ultimo capoverso "l'Assemblea esprime ... nonché, **parallelamente**, ..." eccetera.

Nonché parallelamente (...).

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Sindaco scusa, siccome i verbali vengono passati al setaccio letti con la lente di ingrandimento e qualche volta è stato foriero di cattivo consiglio avere fretta, me lo leggi per intero questo documento così come vorresti che fosse votato.

Giancarlo CARBINI, *Sindaco di Maiolati Spontini*. Ultimo capoverso della mozione presentata dal Sindaco di Ancona: "L'Assemblea esprime inoltre l'orientamento di andare rapidamente alla definizione di un piano che comprenda anche il trattamento forsu per l'intero ambito, nonché, **parallelamente**, le ipotesi di presenza dei Comuni facenti parte dell'Ambito nelle attività di recupero e valorizzazione delle frazioni differenziate forsu compresa.

Simonetta SCAGLIA, *Direttore Consorzio Conero Ambiente*. Facciamo una sorta di appello perché molti sono andati via.

Patrizia CASAGRANDE, *Commissario Provincia Ancona*. Allora scusate adesso c'è

SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2013

l'altra faccia, forse non siamo più il numero legale, quindi adesso voteremo per appello nominale perché come abbiamo fatto l'altra volta bisogna segnare le presenze e quanto le presenze, e quanto le presenze incidono sull'esito del voto.

Quindi quindi io procedo, devo fare così Sindaco per appello, anzi l'appello lo fa la dott.ssa Scaglia che ha l'elenco dei Comuni in ordine e vi prego di registrare il voto.

Simonetta SCAGLIA, *Direttore*
Consorzio Conero Ambiente.

Agugliano? (assente)
Ancona? favorevole
Arcevia? favorevole
Barbara? (assente)
Belvedere Ostrense? (assente)
Camerano? favorevole
Camerata Picena? (assente)
Castelbellino? (assente)
Castel Colonna? (assente)
Castelfidardo? favorevole
Castelleone di Suasa? favorevole
Castelplanio? (assente)
Cerreto d'Esi? (assente)
Chiaravalle? (assente)
Corinaldo? favorevole
Cupramontana? favorevole
Fabriano? favorevole
Falconara Marittima? favorevole
Filottrano? favorevole
Genga? favorevole
Jesi? favorevole
Loreto? (assente)
Maiolati Spontini? favorevole
Mergo? (assente)
Monsano? favorevole
Montecarotto? favorevole
Montemarciano? favorevole
Monterado? astenuto
Monte Roberto? (assente)
Monte San Vito? Astenuto
Morro d'Alba? Favorevole
Numana? (assente)

Offagna? (assente)
Osimo? (assente)
Ostra? Contrario
Ostra Vetere? Favorevole
Poggio San Marcello? (assente)
Polverigi? Favorevole
Ripe? Astenuto
Rosora? (assente)
San Marcello? (assente)
San Paolo di Jesi? (assente)
Santa Maria Nuova? Astenuto
Sassoferrato? (assente)
Senigallia? Favorevole
Serra de' Conti? Favorevole
Serra San Quirico? (assente)
Sirolo? (assente)
Staffolo? (assente)
Provincia di Ancona? Astenuto.

ESITO VOTAZIONE:

PROPOSTA APPROVATA

(vedi prospetto votazione Allegato 4)

ASSEMBLEA ATA DEL 09/09/2013
VOTAZIONE APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	-	0,92%	-	0,92%	0,92%	-	Sauro Lombardi
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	Valeria Mancinelli
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Andrea Bonprezzi
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Massimo Piergiacomì
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Demetrio Papadopoulos
Castel Colonna	0,30%	0,30%	-	-	-	-	-	
Castelfidardo	3,17%	-	3,17%	-	3,17%	3,17%	-	Assessore Serenelli
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Giovanni Biagetti
Castelplanio	0,69%	0,69%	-	-	-	-	-	
Cerreto d'Esi	0,72%	0,72%	-	-	-	-	-	
Chiaravalle	2,53%	-	2,53%	-	2,53%	2,53%	-	Damiano Costantini
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Giancarlo Sagramola
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Goffredo Brandoni
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Assessore Pasquini
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	Consigliere Dominici
Jesi	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	-	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	Giancarlo Carbini
Mergo	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Gianluca Fioretti
Montecarotto	0,61%	0,61%	-	-	-	-	-	
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Liana Serrani
Monterado	0,37%	-	0,37%	0,37%	-	-	-	Vice Sindaco Mazzoni
Monte Roberto	0,55%	0,55%	-	-	-	-	-	
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	Assessore Mazzocchini
Morro d'Alba	0,49%	-	0,49%	-	0,49%	0,49%	-	Alberto Cinti
Numana	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	6,01%	-	-	-	-	-	
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	Massimo Olivetti
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	Assessore Brunetti
Poggio San Marcello	0,26%	-	0,26%	0,26%	-	-	-	Tiziano Consoli
Polverigi	0,76%	0,76%	-	-	-	-	-	
Ripe	0,75%	-	0,75%	-	0,75%	0,75%	-	Faustino Conigli
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	Lamberto Marchetti
San Marcello	0,59%	0,59%	-	-	-	-	-	
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcagioni
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	2,63%	-	-	-	-	-	
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	Maurizio Mangialardi
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	Vice Sindaco Baldelli
Serra San Quirico	1,01%	1,01%	-	-	-	-	-	
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Assessore Toccafondo
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Commissario Casagrande Esposito
	100,00%	20,44%	79,56%	8,30%	71,26%	71,26%	0,00%	

(31 enti)

100,00%

79,56%

71,26%

ASSEMBLEA ATA DEL 09/09/2013
VOTAZIONE APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	-	0,92%	-	0,92%	0,92%	-	Sauro Lombardi
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	Valeria Mancinelli
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Andrea Bonprezzi
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Massimo Piergiacomì
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Demetrio Papadopoulis
Castel Colonna	0,30%	0,30%	-	-	-	-	-	
Castelfidardo	3,17%	-	3,17%	-	3,17%	3,17%	-	Assessore Serenelli
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Giovanni Biagetti
Castelplanio	0,69%	0,69%	-	-	-	-	-	
Cerreto d'Esi	0,72%	0,72%	-	-	-	-	-	
Chiaravalle	2,53%	-	2,53%	-	2,53%	2,53%	-	Damiano Costantini
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabiano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Giancarlo Sagramola
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Goffredo Brandoni
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Assessore Pasquini
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	Consigliere Dominici
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	Giancarlo Carbini
Mergo	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Gianluca Fioretti
Montecarotto	0,61%	0,61%	-	-	-	-	-	
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Liana Serrani
Monterado	0,37%	-	0,37%	-	0,37%	0,37%	-	Vice Sindaco Mazzoni
Monte Roberto	0,55%	0,55%	-	-	-	-	-	
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	Assessore Mazzocchini
Morro d'Alba	0,49%	-	0,49%	-	0,49%	0,49%	-	Alberto Cinti
Numana	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	Assessore Antonelli
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	Massimo Olivetti
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	Assessore Brunetti
Poggio San Marcello	0,26%	-	0,26%	-	0,26%	0,26%	-	Tiziano Consoli
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Assessore Turbanti
Ripe	0,75%	-	0,75%	-	0,75%	0,75%	-	Faustino Conigli
Rosora	0,39%	-	0,39%	-	0,39%	0,39%	-	Lamberto Marchetti
San Marcello	0,59%	0,59%	-	-	-	-	-	
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcaglionì
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	2,63%	-	-	-	-	-	
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	Maurizio Mangialardi
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	Vice Sindaco Baldelli
Serra San Quirico	1,01%	1,01%	-	-	-	-	-	
Sirolo	0,73%	-	0,73%	-	0,73%	0,73%	-	Moreno Misiti
Staffolo	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Assessore Toccafondo
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Commissario Casagrande Esposito
	100,00%	12,94%	87,06%	0,00%	87,06%	87,06%	0,00%	

(34 enti)

100,00%

87,06%

87,06%



GIUNTA REGIONALE

60125 ANCONA

 Regione Marche – Giunta Regionale
Registro Unico della Giunta Regionale

Beni ambientali; Tutela e
Risanamento Ambientale
Gestione Rifiuti, Parchi e Riserve Naturali
Risorse Idriche,
Energia e Fonti Rinnovabili; Agricoltura; Sviluppo rurale;
Agriturismo; Bonifica; Zootecnia; Forestazione; Industria
agroalimentare; Alimentazione

Assessore Malaspina

0585594 | 05/09/2013
R MARCHE | GRM | CRB | P
400.160.10/2013/CRB/19

classifica 400.160.10/2013/CRB/19

Al Presidente pro-tempore
dell'Assemblea territoriale d'Ambito
ATO2 – Ancona
Patrizia Casagrande Esposto
c/o Provincia di Ancona
Via Ruggeri, 5
60131 ANCONA

OGGETTO: D.G.R. 426/2012; Decreto 52/GRE del 13/04/2012; D.G.R. 584/2012; Decreti 43/CRB/2012 e 75/GRE/2012 - (FAS 2007-2013 – Mis. 3.1.2, interventi unificati 3.1.2.1-3.1.2.2-3.1.2.3) – Ipotesi di riprogrammazione risorse

Con circolare del 06 agosto 2013 a firma del Ministro dell'Ambiente Orlando è stata definitivamente esclusa la possibilità di ulteriore proroga oltre il 31/12/2013 del regime transitorio disciplinato dalla precedente U.prof. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009; con la stessa nota è stato definitivamente chiarito quali sono i trattamenti necessari per il conferimento dei rifiuti in discarica, atteso che la pratica della tritovagliatura, pur rappresentando un miglioramento della gestione dei rifiuti indifferenziati, non soddisfa, da sola, l'obbligo di trattamento previsto dall'art.6, lettera a) della direttiva 1999/31/CE.

Per quanto sopra, risulta oltremodo necessario avviare l'iter realizzativo dell'impianto di trattamento del rifiuto indifferenziato residuo alla raccolta differenziata dell'ATO2 mediante la stipula dell'APQR tra la Regione Marche e la Provincia di Ancona, previa definizione del progetto e del relativo quadro finanziario di utilizzo delle risorse di fonte statale (FAS) e di fonte regionale già stanziata ed impegnata.

Recentemente, l'ATA ha formulato un' ipotesi di riprogrammazione delle risorse già impegnate per la realizzazione dell'impianto di trattamento del secco residuo presso il sito di Maiolati Spontini, prevedendo, in alternativa, la realizzazione di un intervento di trasformazione dell'attuale impianto di compostaggio della FORSU di Corinaldo, ciò anche in funzione di criticità manifestate nella linea di trattamento ed attribuite a limiti di carattere impiantistico.

L'ATA, anche sulla base di un approfondimento di tipo economico, ha ipotizzato la suddivisione in due stralci funzionali, dei quali il primo consistente nella trasformazione finalizzata al trattamento dell'indifferenziato ed il secondo finalizzato alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento della FORSU, chiedendone parere alla Regione.

In via preliminare ad ogni altra considerazione, preso atto delle attuali criticità nel sistema di gestione della FORSU a livello di ATO, in considerazione del limitato trascorso di esercizio dell'impianto di Corinaldo dal collaudo dell'opera, si chiede di sapere se nel merito sia stata svolta dalla stazione appaltante una puntuale istruttoria e, nel caso, quali siano stati gli esiti della stessa; ciò appare importante al fine di predisporre i necessari elementi di chiarimento nell'eventualità che le Amministrazioni statali firmatarie degli APQ *Gestione Rifiuti Primo e Secondo Integrativo*, erogatrici delle risorse CIPE, dovessero chiedere giustificazioni in tal senso.

Ciò premesso, allo scopo di fornire un ulteriore elemento di riferimento per le valutazioni da parte dell'ATA in merito alle diverse soluzioni impiantistiche adottabili, comunque ribadendo l'autonomia di codesto Ente nell'assumere determinazioni di pianificazione industriale a livello di ATO, si ritiene di dover chiarire che ogni ipotesi riprogrammatoria delle risorse FAS non possa prescindere dai vincoli già rappresentati da questa Struttura.

Tali vincoli consistono sia nella garanzia di mantenimento della specifica efficacia e destinazione delle risorse già assegnate a favore dell'impiantistica di trattamento della FORSU nell'ATO2, ed allo scopo impiegate (fondi CIPE), sia il mantenimento della necessaria coerenza programmatica con gli strumenti vigenti e con le strategie già intraprese nello scenario di valorizzazione della FORSU, tanto più laddove queste si sono tradotte in azioni concrete.

A maggiore esplicitazione, si chiarisce che non si ritiene di poter assentire ad una soluzione riprogrammatoria che preveda di fatto la completa o parziale dismissione della linea di trattamento della FORSU presso il sito di Corinaldo, seppur prospettata come temporanea in una visione di tipo programmatico.

Tuttavia, prendendo atto delle criticità di carattere ambientale che ci vengono rappresentate in relazione all'attività dell'impianto di trattamento della FORSU di Corinaldo e del mutato scenario di smaltimento, conseguente alla destinazione della discarica di Maiolati Spontini ai soli rifiuti speciali, si ritiene che un approccio integrato che preveda un adeguamento dell'impianto FORSU e la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato residuo presso la discarica di Corinaldo (anziché Maiolati Spontini), possa determinare dei vantaggi sul piano gestionale e trasportistico, offrendo l'opportunità di aumentare la capacità di trattamento già realizzata per la FORSU e di risolvere i problemi ambientali emersi in fase di gestione.

L'individuazione della migliore ipotesi progettuale attiene poi ad una valutazione preliminare di carattere rigorosamente tecnico-economico; in questa ottica, è evidente che una soluzione che dovesse prevedere la realizzazione di un impianto di trattamento FORSU completamente nuovo in area limitrofa (di nuova occupazione) e la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato residuo mediante trasformazione dell'attuale impianto FORSU, dovrebbe trovare forti giustificazioni di carattere tecnico-realizzativo e funzionale in rapporto ad indicatori di carattere economico-gestionale, oltre che patrimoniale, a livello di ATA.

Si chiarisce, inoltre, che di fronte alla necessità di dover individuare, per ragioni di limitata disponibilità finanziaria, una priorità temporale tra i due impianti (trattamento FORSU e trattamento indifferenziato), per le ragioni di urgenza esposte all'inizio di questa nota, si ritiene che andrebbe

privilegiato l'impianto di trattamento dell'indifferenziato, favorendone un rapido cronoprogramma realizzativo, creando così le condizioni per superare quanto prima lo stato di deficit impiantistico. Tale ipotesi risulterebbe tuttavia inaccettabile se dovesse al contempo prevedere il mantenimento del secondo intervento (trattamento FORSU) ad un livello meramente programmatico, anche se ciò dovesse costituire solo un passaggio intermedio e provvisorio.

Si ritiene, pertanto, che per dare le necessarie garanzie di attivazione anche del progetto di adeguamento/ampliamento dell'impianto FORSU, vada prospettata una soluzione che, sulla base di un progetto organico ed integrato di adeguato livello, già assuma gli indispensabili impegni economici e finanziari e dia avvio alla fase attuativa di uno stralcio funzionale di apprezzabile consistenza.

Per quanto sopra, rappresentando la massima disponibilità da parte della Regione nel contribuire alla definizione e completamento del virtuoso ciclo dei rifiuti nell'ATO2, si manifesta tuttavia la necessità di acquisire con massima urgenza gli elementi di certezza indispensabili per consentire l'adozione degli eventuali atti necessari ad una efficace riprogrammazione finanziaria.

In assenza di un tempestivo ed utile riscontro, questa Struttura, a fronte del rischio di perdita o diminuzione delle risorse statali accertate, tenuto conto di un vincolo generale di efficienza nella gestione finanziaria, non potrà esimersi dal provvedere alla adozione degli atti necessari ad una loro riprogrammazione a favore di interventi garantiti da una immediata cantierabilità o, meglio, già realizzati.

In tale ipotesi, che auspichiamo disattesa nei fatti, richiamando nuovamente la citata circolare ed in particolare la parte in cui si fa riferimento alla messa in mora dello Stato italiano da parte della Commissione Europea nell'ambito della procedura di infrazione n. 2011/4021 per violazione della direttiva comunitaria n. 31/99/CEE (relativa alle discariche di rifiuti), bisogna considerare che eventuali sanzioni applicate in esito al procedimento non potranno essere assunte a carico del bilancio regionale, ma doverosamente indirizzate agli Enti inadempienti.

Si coglie inoltre l'occasione per dare riscontro a Vs. comunicazione via e-mail del 15/07 con la quale si forniva schema di confronto fra il costo dell'impianto di Maiolati Spontini e quello, in ipotesi di riprogrammazione, di revamping a Corinaldo, osservando quanto segue:

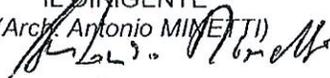
- nell'ipotesi di riprogrammazione delle risorse, si chiarisce che non potranno essere attribuiti a carico del nuovo intervento gli impegni già assunti nel tempo dalla stazione appaltante o dal beneficiario o dal soggetto attuatore, direttamente o indirettamente, per spese tecniche o di qualunque altra natura giustificate e riferite all'impianto previsto presso il sito di Maiolati Spontini; in tale ipotesi, questo Ente dovrà provvedere al conseguente recupero di quanto già erogato ed utilizzato con finalità diverse da quelle previste dalla riprogrammazione;
- la voce "*rimborso acquisto area al Comune di Maiolati Spontini e acquisto area da parte di privato*", assume un onere che si ritiene non possa essere automaticamente dedotto dal prezzo di acquisto da parte di un soggetto diverso dal soggetto attuatore, ma vada piuttosto assunto sulla base del QTE del progetto, redatto su incarico della stazione appaltante, facendo esclusivo riferimento a valutazioni connesse alle necessità strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera
- sempre in relazione ad aspetti finanziari, al fine di una completa ricognizione delle risorse destinate alla realizzazione dell'impianto di trattamento dell'indifferenziato, si ricorda l'esistenza della somma di € 89.863,52, già destinata a favore del CIR33 per la realizzazione dell'impianto di selezione della frazione secca di Maiolati Spontini; tale importo (inserito in disponibilità nel

quadro finanziario del *Primo Integrativo all' Accordo di Programma Quadro Gestione dei Rifiuti* – dicembre 2004) è stato liquidato dalla Regione alla Provincia nel 2002 e da questa assegnati al CIS (Rif. determinazione del Dirigente del VII Settore n. 293 del 30/05/2002) e poi volturati al CIR33 con Determinazione del Dirigente IX Settore n. 359 del 27/05/2005 (al netto di € 37.200,00 già pagati al CIS).

Cordiali saluti



IL DIRIGENTE
(Arch. Antonio MIMETTI)



L'ASSESSORE
(Dott.ssa Maura Malaspina)

L'ASSESSORE
(Maura Malaspina)



ASSEMBLEA ATA DEL 09/09/2013
VOTAZIONE MOZIONE SU SOLUZIONI IMPIANTISTICHE

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	Valeria Mancinelli
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Andrea Bonprezzi
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Massimo Piergiacomì
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castelbellino	0,67%	0,67%	-	-	-	-	-	
Castel Colonna	0,30%	0,30%	-	-	-	-	-	
Castelfidardo	3,17%	-	3,17%	-	3,17%	3,17%	-	Assessore Serenelli
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Giovanni Biagetti
Castelplanio	0,69%	0,69%	-	-	-	-	-	
Cerreto d'Esi	0,72%	0,72%	-	-	-	-	-	
Chiaravalle	2,53%	2,53%	-	-	-	-	-	
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	-	1,07%	-	1,07%	1,07%	-	Assessore Giampieri
Fabiano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Giancarlo Sagromola
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Goffredo Brandoni
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Assessore Pasquini
Genga	1,08%	-	1,08%	-	1,08%	1,08%	-	Consigliere Dominici
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	Giancarlo Carbini
Mergo	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Gianluca Fioretti
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Mirco Brega
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Liana Serrani
Monterado	0,37%	-	0,37%	0,37%	-	-	-	Vice Sindaco Mazzoni
Monte Roberto	0,55%	0,55%	-	-	-	-	-	
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	-	-	Assessore Mazzocchini
Morro d'Alba	0,49%	-	0,49%	-	0,49%	0,49%	-	Alberto Cinti
Numana	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	6,01%	-	-	-	-	-	
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	Massimo Olivetti
Ostra Vetere	0,90%	-	0,90%	-	0,90%	0,90%	-	Assessore Brunetti
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Assessore Turbanti
Ripe	0,75%	-	0,75%	0,75%	-	-	-	Faustino Conigli
Rosora	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
San Marcello	0,59%	0,59%	-	-	-	-	-	
San Paolo di Jesi	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	-	-	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	2,63%	-	-	-	-	-	
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	Maurizio Mangialardi
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	Vice Sindaco Baldelli
Serra San Quirico	1,01%	1,01%	-	-	-	-	-	
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	-	-	Commissario Casagrande Esposito
	100,00%	23,67%	76,33%	8,11%	68,22%	66,73%	1,49%	

(27 enti)

100,00%

76,33%

68,22%